

Università degli Studi di Genova

Settimana di visita istituzionale 10-14 novembre 2025



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Economia Aziendale, L-18, sede Genova

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

Il CdS Economia Aziendale forma una figura professionale con competenze economiche, gestionali, contabili, organizzative e finanziarie, in grado di operare all'interno di imprese private ed in enti pubblici e di svolgere attività imprenditoriale e di consulenza professionale (fonte DCDS.1.1-[1], SUA-CdS 2025/26, A2.a, p. 6), in linea con la missione formativa del Dipartimento di Economia (DIEC) (fonte DCDS.1.1-[2], PDip2025, par. 1.2, p. 4).

Il CdS si caratterizza per una buona percentuale di studenti che proseguono il loro percorso formativo (66,3%, contro un 71,7% nazionale per i laureati nel 2023), e l'elevato tasso di occupazione (85,0% contro il 73,0% nazionale, sempre nel 2023, fonte DCDS.1.1-[3], Almalaurea 2024, p. 4).

Quindi il CdS, nel definire l'offerta formativa, deve necessariamente tener conto delle esigenze sia di chi intende continuare gli studi, sia di chi invece accede al mercato del lavoro. Questo aspetto si è tradotto, in fase di progettazione iniziale, in un mix di attività formative per bilanciare da un lato le competenze e le conoscenze nelle diverse aree di apprendimento, dall'altro gli aspetti di carattere teorico-metodologico con quelli più prettamente applicativi.

Il Coordinatore del CdS coordina e gestisce il processo di verifica e revisione dell'offerta formativa avvalendosi del supporto della [Commissione AQ](#) e di gruppi di lavoro costruiti ad hoc. L'attività di verifica e revisione si basa sugli esiti delle consultazioni delle parti interessate (PI), sugli esiti occupazionali dei laureati, sulle evidenze che emergono dalle analisi effettuate in sede di monitoraggio annuale e ciclico e contribuisce alla definizione delle linee programmatiche per la didattica del Dipartimento, in approvazione al Consiglio di Dipartimento nel mese di ottobre.

L'impianto del CdS attuale rispecchia ancora quello dell'istituzione, ereditato in parte dal preesistente corso di Economia e Commercio e costruito anche sulla base degli input delle PI (fonte DCDS.1.1-[1], SUA-CdS 2025/26, A1.a, p. 4). La principale modifica apportata, sempre su stimolo delle PI, concerne l'ampliamento dell'offerta di insegnamenti opzionali a scelta libera per consentire allo studente di completare la propria preparazione con l'acquisizione di ulteriori competenze e conoscenze di carattere pratico-applicativo.

Nel 2021, dopo una serie di indagini preliminari (SWOT e benchmark rispetto ad altri CdS triennali di classe L-18) condotte dalla Commissione AQ, il CdS, unitamente agli altri CdS triennali di Economia, ha istituito un gruppo di lavoro per la rivalutazione dell'offerta formativa (fonte DCDS.1.1-[4], verbale CCdS 25/5/2021, pp. 8-10). Il gruppo di lavoro, composto dal Direttore del DIEC, dal Coordinatore del CdS e da 15 docenti del DIEC in rappresentanza dei diversi settori scientifico-disciplinari, ha considerato svariati aspetti dell'offerta formativa delle lauree triennali del DIEC (numero chiuso, insegnamenti in inglese, insegnamenti in comune al primo e al secondo anno, esame di laurea, ecc.).

Al termine dell'istruttoria il gruppo di lavoro ha valutato adeguata l'offerta formativa del CdS Economia Aziendale e la parziale sovrapposizione dei tre CdS triennali di Economia, mentre ha innovato in modo significativo la prova finale (fonte DCDS.1.1-[5], verbale CCdS 12/7/2022, pp. 4-5; e anche AdC 1.4.3 e DCDS.1.1-[1], SUA-CdS 2025/26, A5.a e A5.b, pp. 17-18).

Nonostante il buon livello del tasso di occupazione dei laureati in Economia Aziendale e la generale soddisfazione dei laureati per il CdS (fonte DCDS.1.1-[3], Almalaurea 2024, p. 2), il CdS, seguendo anche le indicazioni del Nucleo di Valutazione (fonte DCDS.1.1-[6], audit NdV, pag. 36) ha ritenuto opportuno, in sede di riesame ciclico, prevedere la ricognizione dei CdS di classe L-18 offerti a livello nazionale (fonte DCDS.1.1-[7], RRC 2025, obiettivo D.CDS.1/1/RC-2025, p. 12). Il responsabile dell'attività è il Coordinatore del CdS che si avvarrà dell'ausilio di un'apposita commissione.

Questa attività consentirà di valutare il posizionamento dell'offerta formativa del CdS nel panorama nazionale e di osservare eventuali tendenze di sviluppo emergenti nei contenuti, nelle metodologie didattiche e nelle competenze richieste, per individuare possibili ambiti di aggiornamento o innovazione dell'ordinamento didattico e mantenere e migliorare l'attrattività e la competitività del CdS, in coerenza con gli obiettivi definiti dal Piano strategico di Ateneo ([Piano Strategico di Ateneo](#), obiettivo operativo 1.1, p. 49) e dal PDip2025 (fonte DCDS.1.1-[2], obiettivo 1, p. 7). L'analisi sarà anche l'occasione per rivalutare la sovrapposizione dei tre CdS di

Economia, secondo quanto indicato dal Nucleo di Valutazione (fonte DCDS.1.1-[6], audit NdV, p. 36).

D.CDS.1.1.2

La consultazione delle PI, e in particolare dei rappresentanti del mondo del lavoro (imprese, enti, associazioni di categoria, ordini professionali, ecc.) che operano sul territorio è ritenuta fondamentale per l'individuazione dei profili formativi e per la coerenza e adeguatezza dell'offerta formativa rispetto alla domanda e alle aspettative delle imprese e organizzazioni sul territorio, in linea con quanto indicato dal Piano strategico di Ateneo ([Piano Strategico di Ateneo](#), par. 2.2.3, p. 24).

Nel 2018 è stata istituita la Consulta unica dei tre CdS triennali della sede di Genova. Partecipano alla Consulta imprese e organismi rappresentativi delle aree aziendale, economica e logistico-trasportistica.

La Consulta viene convocata dal Coordinatore del CdS con cadenza abbastanza regolare (4/5/2018, 23/05/2019, 28/5/2020, 8/6/2021 e 12/02/2024), secondo quanto previsto dalle Linee guida per la consultazione delle PI ([Linee guida PI](#), p. 4); agli incontri sono invitati i componenti della commissione AQ e i coordinatori dei CdS magistrali. Tutti gli incontri sono verbalizzati, riportando in dettaglio l'elenco dei partecipanti interni ed esterni, ed i verbali sono allegati alla SUA-CdS (fonte DCDS.1.1-[1], SUA-CdS 2025/26, A1.b, pp. 4-6). All'ultima riunione della Consulta hanno partecipato i rappresentanti di 10 enti e aziende.

Le riunioni consentono di condividere informazioni sulle attività svolte, di analizzare i principali indicatori di performance del CdS – immatricolazioni, soddisfazione degli studenti e dei laureati, internazionalizzazione, ecc. – e di raccogliere commenti e suggerimenti dalle PI. Inoltre, accanto alle riunioni formalmente convocate, tra il CdS e i componenti della Consulta intercorrono contatti informali ma ricorrenti in occasione delle molteplici iniziative pubbliche organizzate dal CdS (Career Day, convegni, conferenze, testimonianze). Il CdS è altresì in costante comunicazione con i CdS di Laurea Magistrale del DIEC di classe LM-77, Amministrazione, Finanza e Controllo, Management, e Management for Energy and Environmental Transition. Il confronto con i cicli successivi permette di svolgere una costante attività di calibrazione dell'offerta formativa triennale del CdS. La comunicazione avviene sia in modo informale, sia mediante la partecipazione alle riunioni periodiche della Commissione Didattica del DIEC.

In tutte le occasioni di confronto, la Consulta ha espresso all'unanimità parere positivo sulla coerenza tra la preparazione mediamente acquisita dai laureati del CdS e le competenze richieste per l'inserimento nei diversi contesti lavorativi, nonché per lo svolgimento di tirocini e stage, suggerendo al contempo l'opportunità di rafforzare l'offerta formativa con attività volte a sviluppare competenze trasversali, abilità digitali e una maggiore familiarità con il contesto lavorativo (fonte DCDS.1.1-[1], SUA-CdS, A1.a e A1.b, pp. 4-6).

In seguito alla discussione relativa allo scarso gradimento di tirocini e stage da parte degli studenti, tenutasi nel corso della riunione della Consulta dell'8/6/2021 (fonte DCDS.1.1-[8], verbale Consulta 8/6/2021, pp. 15-16), è stato costituito un gruppo di lavoro sui tirocini, che ha predisposto un nuovo regolamento, attualmente in vigore (per dettagli, si veda AdC 2.1.3). Analogamente, l'introduzione negli ultimi anni degli insegnamenti di Gestione dati per la business intelligence, Laboratorio di e-business, Laboratorio di analisi dei dati, così come i potenziamenti previsti in sede di riesame ciclico (fonte DCDS.1.1-[7], RRC 2025, Obiettivo D.CDS.1/2/RC-2025, p. 12), rappresentano un tentativo concreto di dare seguito alle istanze espresse dalle PI (fonte DCDS.1.1-[1], A1.b, pp.4-6).

Considerazioni conclusive

Il CdS ritiene che la progettazione e l'aggiornamento del profilo formativo in uscita del CdS in Economia Aziendale siano adeguati e coerenti con le esigenze del contesto socioeconomico di riferimento. Il CdS mostra attenzione sia all'inserimento professionale dei laureati – testimoniato da un tasso di occupazione superiore alla media nazionale – sia alla prosecuzione degli studi, garantendo una solida base teorica e metodologica integrata da competenze applicative.

Il processo di consultazione delle PI è stato strutturato in modo sistematico e continuativo, attraverso la Consulta dei CdS triennali, con un coinvolgimento regolare e documentato di rappresentanti del mondo del lavoro e delle lauree magistrali di classe LM-77 offerte dall'Università di Genova. Le consultazioni hanno prodotto feedback concreti tradotti in interventi effettivi sull'offerta formativa, in particolare sul rafforzamento delle competenze digitali, trasversali e sull'ampliamento dell'offerta formativa a scelta libera.

Punti di Forza:

Il Corso di Studio forma una figura professionale dotata di conoscenze e competenze pienamente coerenti sia con la missione formativa del Dipartimento di Economia sia con il Piano Strategico di Ateneo 2021–2026 Aggiornamento 2025–2027. Tale coerenza emerge in modo chiaro dall'Autovalutazione, dalla SUA-CdS 2025/26 (Quadro A2.a) e dal documento di Programmazione Dipartimentale 2025, confermando un impianto formativo solido, aggiornato e orientato allo sviluppo di profili professionali attuali e competitivi.

Il CdS ha progressivamente aggiornato la propria offerta formativa per rispondere in maniera efficace alle esigenze del mondo del lavoro, introducendo interventi concreti quali il potenziamento delle competenze digitali mediante nuovi laboratori, la revisione dell'insegnamento di competenze informatiche e l'ampliamento degli insegnamenti opzionali. Tali azioni, realizzate recependo le indicazioni degli *stakeholder* (SUA-CdS, quadro A1b), dimostrano la capacità del CdS di attuare un miglioramento continuo e di adattarsi ai mutamenti del contesto professionale. In questo modo, il CdS evidenzia un processo strutturato di chiara definizione degli obiettivi e dei profili formativi, sostenuto da un trasparente coinvolgimento degli *stakeholder*, come documentato nel Rapporto di riesame ciclico 2025, nella SUA-CdS 2025/26 e nei verbali delle consultazioni delle Parti Interessate (PI).

Il CdS ha identificato correttamente i portatori di interesse ai fini della definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS, come evidenziato nella SUA-CdS, e fornisce una formale documentazione dei verbali delle consultazioni delle PI, del Regolamento del CdS e del relativo piano formativo, della strutturazione e del funzionamento del Comitato di Indirizzo (denominato Consulta) ai fini del costante aggiornamento dell'offerta formativa, come pure dell'attuazione dei suggerimenti forniti dalle PI durante le consultazioni effettuate ai fini della definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Aree di miglioramento:

Pur mantenendo un dialogo costante e regolare con i Corsi di Studio Magistrali, volto a garantire la continuità tra i diversi cicli di studio tramite la Commissione Didattica di Dipartimento, si riscontra un'eccessiva dipendenza da flussi informali di comunicazione tra i vari corsi di studio. Una parte significativa del confronto sui percorsi magistrali e sulla preparazione degli studenti avviene infatti in modalità informale, senza tracciabilità sistematica né evidenze documentali, come emerso durante l'audizione nell'incontro con il Coordinatore del Corso di Studio e il Gruppo di Riesame.

Mancanza di una procedura formalizzata per lo svolgimento delle consultazioni delle Parti Interessate in forma indiretta ritenute utili alla progettazione del CdS. Come indicato nel Rapporto di riesame ciclico 2025 e in linea con i suggerimenti del Nucleo di Valutazione, il CdS ha manifestato durante l'audizione l'intenzione di avviare tali analisi, ripetendo anche la ricognizione già svolta cinque anni fa sugli Atenei dell'area Nord-Ovest e ampliandola alla classe L-18 a livello nazionale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS.1.1-[1]

Descrizione:SUA-CdS 2025/26

Dettagli:a) Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, quadro A.2, p.6; b) Consultazioni delle parti interessate quadro A1.a (consultazione iniziale) e A1.b (consultazioni successive), pp.4-6; c) Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale, quadri A5.a e A5.b, pp.17-18

File:D.CDS.1.1-[1]_SUA_25_26.pdf

- **Titolo:**DCDS.1.1-[4]

Descrizione:Estratto del verbale del Consiglio riunito dei CdS di Economia del 25 maggio 2021.

Dettagli:Pratica 3 – Revisione offerta formativa, pp. 2-4 (pp. 8-10 del documento originale).

File:D.CDS.1.1-[4]_Verbale_CCS_2021_05_25.pdf

- **Titolo:**DCDS.1.1-[5]

Descrizione:Verbale del Consiglio riunito dei CdS di Economia del 12 luglio 2022

Dettagli:Proposta di riforma prova finale lauree triennali alla luce del Nuovo Regolamento didattico di Ateneo – unico punto all'ordine del giorno, pp. 4-5.

File:D.CDS.1.1-[5]_Verbale_CCS_2022_07_12.pdf

- **Titolo:**DCDS.1.1-[7]

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico 2025

Dettagli:a) azione di ricognizione dei CdS di classe L-18 per il miglioramento dell'offerta formativa, obiettivo D.CDS.1/1/RC-2025, p. 12; b) attivazione di nuove attività formative sulle competenze digitali, obiettivo D.CDS.1/2/RC-2025, p. 12

File:D.CDS.1.1-[7]_RRC_2025_CLEA.pdf

- **Titolo:**DCDS.1.1-[8]

Descrizione:Verbale della riunione della Consulta dell'8 giugno 2021

Dettagli:Commenti e osservazioni delle parti interessate su tirocini, internazionalizzazione, soft skills e competenze informatiche, paragrafo 8, pp.15-16.

File:D.CDS.1.1-[8]_Verbale_consulta_2021_06_08.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**DCDS.1.1-[2]

Descrizione:Documento di programmazione dipartimentale triennio 2025-27 (PDip2025)

Dettagli:a) Missione formativa del dipartimento di Economia, descritta nella sezione 1.2, p.4;
b) Obiettivi strategici dipartimentali sulla didattica, paragrafo 1.3A, obiettivo 1, p.7.

File:D.CDS.1.1-[2]_PDip_2025_2027.pdf

- **Titolo:**DCDS.1.1-[3]

Descrizione:Rapporto ALMALAUREA 2024.

Dettagli:a) Soddisfazione per il corso di studio concluso, p.2 b) condizione occupazionale dei laureati, p.4

File:D.CDS.1.1-[3]_rapporto_almalaurea_2024.pdf

- **Titolo:**DCDS.1.1-[6]

Descrizione:Scheda di valutazione del CdS presentata al Nucleo di Valutazione Unige in data 11/3/2024, con valutazione preliminare e finale del Nucleo

Dettagli:Valutazione Nucleo di Valutazione sull'ambito D.CDS.1.1, p.36

File:D.CDS.1.1-[6]_Valutazione_Nucleo_2024.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Il CdS Economia aziendale ha radici culturali molto profonde: insieme agli altri CdS triennali di Economia raccoglie infatti l'eredità del CdS Economia e Commercio, storicamente erogato dalla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Genova (fonte SUA-CdS 2025/26, p. 2). Questa unica matrice è ancora ben evidente nell'attuale impianto dei CdS triennali di Economia, che condividono tutti gli insegnamenti del primo anno e metà di quelli del secondo (si veda il successivo AdC 1.3.1 per la discussione di questo aspetto).

Il carattere multidisciplinare ed interdisciplinare è molto accentuato, perché già previsto dalla classe di laurea L-18, che si caratterizza per la presenza di quattro aree di apprendimento ben distinte (aziendale, economica, quantitativa e giuridica).

È quindi garantita agli studenti una formazione flessibile e polivalente, che consente ai laureati di trovare occupazione in tutte le aree funzionali delle aziende pubbliche e private, così come di completare il proprio percorso formativo con l'iscrizione ad una laurea magistrale (fonte DCDS.1.2-[1], SUA-CdS 2025/26, A2.a, p. 6). In quest'ottica, viene privilegiata l'offerta di conoscenze e competenze di carattere metodologico, cui si affianca una rilevante componente applicativa. Sul nucleo portante di insegnamenti di base e caratterizzanti del primo anno e mezzo, si innestano successivamente una serie di attività formative maggiormente focalizzate alla comprensione del sistema d'azienda e alla gestione aziendale (fonte DCDS.1.2-[1], SUA-CdS 2025/26, A4.a, p. 9).

Gli obiettivi formativi sono esplicitati nella sezione apposita della SUA-CdS (fonte DCDS.1.2-[1], SUA-CdS 2025/26, A4.a, p. 9), redatta seguendo le [linee guida fornite dal PQA](#) e la [Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del C.U.N.](#).

La revisione dell'offerta formativa per l'a.a. 2025/26 è stata l'occasione per riformulare la declinazione degli obiettivi formativi secondo i descrittori di Dublino (fonte DCDS.1.2-[1], SUA-CdS 2025/26, A4.b.1, pp. 9-10). Questo intervento era stato evidenziato dal CdS come necessario nella Scheda di Valutazione compilata in occasione dell'audizione del CdS presso il Nucleo di Valutazione di Ateneo (fonte DCDS.1.2-[2], Audit NdV, pp. 4-5) e raccomandata dal Nucleo di Valutazione a valle dell'Audizione (fonte DCDS.1.2-[2], audit NdV, p. 36).

In generale, il CdS ritiene che il carattere del CdS e gli obiettivi formativi generali siano coerenti e ben raccordati con i profili formativi in uscita.

I profili in uscita sono descritti in modo chiaro (fonte DCDS.1.2-[1], SUA-CdS 2025/26, A2.a, pp. 6-7) e la descrizione degli sbocchi occupazionali è stata rivista per l'a.a. 2025/26 in seguito a quanto emerso in occasione dell'audizione del CdS presso il Nucleo di Valutazione di Ateneo (fonte DCDS.1.2-[2], audit NdV, pp. 4-5).

Le professioni a cui prepara il CdS (fonte DCDS.1.2-[1], SUA-CdS 2025/26, A2.b, p. 7) sono state individuate, in coerenza con quanto indicato da ISTAT nella nota di accompagnamento alla codifica delle professioni, all'interno della categoria 3. Professioni Tecniche ed appaiono in linea con il profilo del laureato in Economia Aziendale.

D.CDS.1.2.2

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono declinati per 6 aree di apprendimento (aziendale, economica, quantitativa, giuridica, cui si aggiungono l'area linguistica e l'area informatica), più le conoscenze di contesto (fonte DCDS.1.2-[1], SUA-CdS 2025/26, A4.b.2, pp. 10-15). Per ogni area, gli obiettivi formativi sono formulati mediante riunioni informali dei docenti delle attività formative dell'area stessa. Gli obiettivi formativi sono articolati in "conoscenza e comprensione" e "capacità di applicare conoscenza e comprensione" e sono indicate le attività formative mediante le quali conoscenze e capacità sono conseguite.

La verifica della coerenza tra obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e profilo formativo in uscita viene effettuata in sede di riesame annuale e ciclico dalla Commissione AQ sulla base degli indicatori in uscita di fonte Anvur e Almalaurea. Vengono inoltre recepite eventuali indicazioni provenienti dalla CPDS e dal Nucleo di Valutazione. Sulla base dei risultati delle analisi il Coordinatore del CdS interviene per apportare le necessarie modifiche.

Il CdS nell'ambito dell'autovalutazione per l'audizione presso il Nucleo di Valutazione di Ateneo aveva individuato alcuni interventi necessari per l'area informatica, i cui obiettivi risultavano non allineati con quelli delle relative attività formative (fonte DCDS.1.2-[2], audit NdV, p. 5). In particolare, non erano specificate le competenze riguardanti la preparazione di documenti e presentazioni; inoltre, tra le competenze relative all'utilizzo dei fogli elettronici erano state incluse anche abilità appartenenti ad altri ambiti disciplinari (analisi di regressione, applicazioni economiche e finanziarie, valutazione di progetti di investimento) e non previste dalle attività formative dell'area. Le modifiche necessarie sono state implementate a partire dall'a.a. 2025/26 (fonte DCDS.1.2-[1], SUA-CdS 2025/26,

A4.b.2, pp. 14-15).

Considerazioni conclusive

Il CdS ritiene che gli obiettivi formativi, sia generali che specifici, siano complessivamente coerenti con i profili professionali in uscita e adeguati a garantire una preparazione multidisciplinare conforme alla classe di laurea L-18.

Il CdS ritiene inoltre di aver dimostrato una buona capacità di autodiagnosi, individuando le criticità e recependo in modo costruttivo le indicazioni provenienti dal Nucleo di Valutazione, attuando e pianificando i relativi interventi correttivi

Punti di Forza:

Il CdS fornisce una documentazione ufficiale chiara e coerente tramite l'Autovalutazione e SUA-CdS (quadri A2.a, A2.b e A4.a) e garantisce un'adeguata diffusione del proprio carattere, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita attraverso il sito *web* istituzionale. Come riportato nell'Autovalutazione, nella SUA-CdS e sul sito *web* del Corso di laurea in Economia Aziendale, tali elementi risultano esplicitati con chiarezza e sono coerenti con la classe L-18. La revisione dell'offerta formativa 2025/26 ha inoltre permesso di riformulare gli obiettivi formativi secondo i descrittori di Dublino (SUA-CdS, A4.b.1), recependo quanto indicato dal CdS nell'Autovalutazione predisposta per l'audizione e successivamente raccomandato dal Nucleo di Valutazione.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi del CdS sono chiari e coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, risultando al contempo presentati adeguatamente nelle fonti documentali a disposizione della CEV, in particolare nell'Autovalutazione e nella SUA-CdS (quadri A4.b.1 e A4.b.2). In particolare, emerge che gli obiettivi formativi generali sono coerenti e ben ricordati con i profili formativi in uscita, che sono stati revisionati per l'a.a. 2025/26 in seguito a quanto emerso in occasione dell'audizione del CdS con il Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Aree di miglioramento:

Non presente

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS.1.2-[1]

Descrizione:SUA-CdS 2025/26

Dettagli:

- a) radici del CdS: quadro Il corso di studio in breve, p.2;
- b) profilo professionale e sbocchi occupazionali, quadro A2.a, pp.6-7;
- c) codifiche ISTAT, quadro A2.b, p.7;
- d) Obiettivi formativi e percorso formativo, quadro A4.a, p.9;
- e) Conoscenza e comprensione e capacità di applicazione quadri A4.b.1, A4.b.2 pp. 9-15.

File:D.CDS.1.2-[1]_SUA_25_26.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**DCDS.1.2-[2]

Descrizione:Scheda di valutazione del CdS presentata al Nucleo di Valutazione Unige in data 11/3/2024, con valutazione preliminare e finale del Nucleo

Dettagli:

1. Autovalutazione del CdS su declinazione degli obiettivi formativi secondo i descrittori di Dublino, D.CDS.1.2.1, pp.4-5, valutazione del NdV, p.36
2. Autovalutazione aggiornamento sbocchi occupazionali, D.CDS.1.2.1, pp.4-5
3. Allineamento attività-obiettivi formativi area informatica, autovalutazione D.CDS.1.2.2, p.5.

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

Il progetto formativo del CdS Economia Aziendale è stato pianificato in coerenza con gli obiettivi formativi generali e specifici, con il profilo culturale e professionale in uscita e con le competenze attese nei diversi ambiti di apprendimento, come previsto dalla classe di laurea L-18.

L'offerta formativa è articolata in sei aree di apprendimento (aziendale, economica, giuridica, quantitativa, linguistica, informatica), più le conoscenze di contesto, per assicurare una preparazione ampia e flessibile, adatta sia all'ingresso nel mondo del lavoro sia alla prosecuzione degli studi (fonte DCDS.1.3-[1], SUA-CdS 2025/26, A4.b.2, pp. 10-15). Il CdS condivide tutti gli insegnamenti del primo anno e parte di quelli del secondo con gli altri due CdS triennali del DIEC, Economia delle Aziende Marittime, della Logistica e dei Trasporti e Scienze Economiche e Finanziarie. Tale scelta, di natura culturale e organizzativa, si fonda sull'idea di un nucleo comune di saperi che ogni laureato in discipline economiche ed economico-aziendali dovrebbe possedere. Inoltre, consente agli studenti di orientarsi meglio tra i percorsi del DIEC, permettendo il passaggio tra CdS senza perdita di CFU o debiti formativi. Questa possibilità, considerata un vantaggio per gli studenti – che, nonostante le attività di orientamento, spesso non conoscono pienamente le specificità dei diversi CdS – incide negativamente sugli indicatori Anvur, poiché i passaggi interni vengono conteggiati come abbandoni. La scelta comporta anche effetti gestionali: da un lato riduce leggermente il fabbisogno di risorse (aule e docenti), dall'altro rende più complessa la revisione dell'offerta formativa a causa dei vincoli introdotti e dell'elevato numero di insegnamenti e docenti coinvolti. Il Nucleo di Valutazione, in sede di audizione, ha rilevato le criticità di questa impostazione, suggerendo di reconsiderarla in occasione della revisione prevista per l'adeguamento alla nuova classe L-18R (fonte DCDS.1.3-[2], audit NdV, pp. 36-37). Il CdS, vista la tempistica ravvicinata tra la ricezione della valutazione e l'avvio della revisione, nonché la portata strutturale dell'intervento suggerito, ha scelto di rimandare la discussione a valle dell'analisi di benchmark prevista nel RRC 2025 (fonte DCDS.1.3-[3], RRC 2025, obiettivo D.CDS.1/1/RC-2025, p. 12), già richiamata anche in D.CDS.1.1.

A partire dal secondo anno, il percorso si differenzia con l'introduzione di insegnamenti caratterizzanti e opzionali, che consentono allo studente di personalizzare la propria formazione. Tale progressiva specializzazione è coerente con i profili in uscita, orientati a funzioni amministrative, contabili, gestionali e consulenziali, sia nel settore privato che in quello pubblico. Le metodologie didattiche adottate comprendono lezioni frontali in presenza, esercitazioni pratiche, laboratori e seminari con testimoni aziendali.

Il CdS ha inoltre attivato laboratori tematici (Laboratorio di E-business) e rafforzato le competenze digitali con insegnamenti dedicati (Gestione dati per la business intelligence, Laboratorio di analisi dei dati), in risposta alle esigenze emerse dal confronto con le PI e con il mondo del lavoro (si veda AdC 1.1.2).

Completa il percorso, facoltativamente, l'attività di tirocinio curriculare, che offre la possibilità di esperienza diretta in contesti lavorativi coerenti con il profilo in uscita.

Il progetto formativo è descritto nel dettaglio nella pagina [web del CdS](#) accessibile dal sito dell'Ateneo. Essa contiene informazioni sul CdS, le principali aree di apprendimento con relative competenze, i profili in uscita e la descrizione del percorso formativo. Ulteriori dettagli sono disponibili nel [Manifesto degli studi](#) e nel [Regolamento didattico](#), consultabili dalla medesima pagina, nei quali sono descritti analiticamente gli insegnamenti attivati e i relativi obiettivi formativi. La descrizione dell'offerta formativa risulta esaustiva e coerente con il carattere del CdS, gli obiettivi formativi e i profili in uscita. La coerenza tra la struttura del progetto formativo, gli obiettivi e il profilo è verificata sistematicamente nel processo di riesame annuale e ciclico e mediante il confronto periodico con le PI. La Commissione AQ del CdS cura controllo della coerenza, aggiornamento e accessibilità delle informazioni pubblicate sul sito web istituzionale.

D.CDS.1.3.2

Il Regolamento didattico del CdS (art. 4) specifica che il CdS ha un solo curriculum e rimanda al Manifesto degli studi per la definizione degli insegnamenti attivati e la loro articolazione sui diversi anni di studio.

Il Manifesto degli studi del CdS, alla sezione Piano di studi, riporta l'elenco degli insegnamenti attivati nell'a.a., suddivisi in funzione dell'anno di corso. Per ciascun insegnamento è indicato il numero di ore di lezione frontale.

Il Regolamento didattico del CdS (art. 3) prevede che almeno due terzi dell'impegno didattico complessivo siano riservati allo studio individuale. Nella sezione speciale del Regolamento Didattico del CdS, richiamata anche nell'art. 3, per ogni insegnamento programmato nell'a.a. sono riportati gli obiettivi formativi in italiano ed in inglese, il numero di crediti assegnati all'insegnamento, il numero di ore di didattica erogativa e il numero di ore di studio personale. Per tutti gli insegnamenti di base, caratterizzanti ed affini sono previsti 6 CFU o 9 CFU, per gli insegnamenti a scelta 3 CFU o 6 CFU. Per ogni CFU sono previste 8 ore di didattica erogativa e 17 di attività di autoapprendimento. Il rapporto tra CFU e ore di didattica erogativa è stato stabilito a livello di Dipartimento ed è uguale per tutti i CdS del DIEC.

D.CDS.1.3.3

Il percorso di studio, in linea con la classe di laurea L-18, combina discipline aziendali con insegnamenti di ambito economico, giuridico e quantitativo. Il CdS ha negli ultimi anni arricchito la propria offerta formativa con insegnamenti focalizzati sulle soft skills, di carattere linguistico e culturale e di conoscenze informatiche e digitali.

Per i 12 CFU a scelta libera previsti dal piano di studi, il Manifesto degli studi indica una serie di attività formative:

- Tirocinio di formazione e apprendimento;
- Insegnamenti non curriculari di lingue straniere attivi presso il DIEC;
- Insegnamenti non curriculari in lingua inglese (Explorations in economic history e Organization theory);
- Altri insegnamenti non curriculari (Diritto dell'informatica, Laboratorio di analisi dei dati);
- Insegnamenti curriculari opzionali offerti a 6CFU e 9 CFU (Diritto tributario e Diritto del lavoro);
- Altre Attività Formative laboratoriali (Laboratorio di Soft Skills, Elementi introduttivi alla lingua e alle relazioni economiche cinesi);
- Tutti gli insegnamenti previsti dagli altri corsi di studio triennali del DIEC;
- Corsi di formazione alla cittadinanza digitale RAISE organizzati dall'Ateneo (con un limite massimo di 3CFU).

Il Manifesto degli studi prevede anche la possibilità di presentare un piano di studi individuale che, previa approvazione del CCdS, permette allo studente di completare il proprio percorso formativo includendo altri insegnamenti dell'Università di Genova o attività formative erogate da enti pubblici o privati di comprovata qualità.

Il CdS, nell'ambito del riesame pluriennale (fonte DCDS.1.3-[3], RRC 2025, obiettivo D.CDS.1/2/RC-2025, p. 12) ha inoltre previsto, per i prossimi a.a., l'attivazione di nuove attività formative per lo sviluppo di competenze digitali.

D.CDS.1.3.4

Non sono previsti insegnamenti a distanza.

D.CDS.1.3.5

Il CdS è stato tra i primi in Ateneo a fare uso della piattaforma Aulaweb per la comunicazione con gli studenti e la realizzazione e la distribuzione di materiale didattico.

Alla piattaforma Aulaweb si è aggiunto Teams, utilizzato prevalentemente per gestire in modo agile le comunicazioni con gli studenti (ricevimento studenti, chat, ecc.). L'Ateneo ha emanato a suo tempo una guida per la conservazione del materiale audiovisivo predisposto mediante la registrazione delle lezioni sincrone erogate sulla piattaforma Teams, ancora oggi disponibile per la [gestione del materiale audiovisivo](#). Il CdS non ha predisposto proprie e ulteriori linee guida specifiche per la realizzazione, l'adattamento, l'aggiornamento, la conservazione dei materiali didattici.

La qualità dei materiali didattici viene monitorata a livello aggregato e per ogni singolo insegnamento dal Coordinatore del CdS in occasione dell'analisi relativa alla rilevazione delle opinioni degli studenti in sede di riesame annuale (fonte DCDS.1.3-[4], MA 2024, sez. 2, p. 2). Qualora la percentuale di valutazioni positive sia inferiore al 60% il Coordinatore contatta il docente per sollecitare un'azione di miglioramento.

Considerazioni conclusive

Il CdS ritiene che il progetto formativo sia strutturato in modo coerente con gli obiettivi formativi e i profili in uscita, grazie a un'impostazione multidisciplinare e a un'offerta che bilancia contenuti teorici e applicativi.

La condivisione di una parte significativa del percorso formativo con gli altri CdS triennali di Economia, se da un lato consente di offrire un nucleo comune di saperi di base e facilita l'orientamento iniziale degli studenti, dall'altro può costituire un limite alla flessibilità e all'autonomia della progettazione didattica, rendendo più complessa l'introduzione di innovazioni specifiche.

Il CdS ha già avviato un processo di rivalutazione della propria impostazione curricolare, alla luce del mutato contesto socioeconomico, della necessità di allinearsi alle tendenze emergenti nei CdS di classe L-18 a livello nazionale e della sostenibilità in termini di risorse didattiche e organizzative.

Punti di Forza:

Il CdS garantisce un'informazione chiara e una piena coerenza tra il progetto formativo, gli obiettivi dichiarati, i profili culturali e professionali in uscita e le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associate, come illustrato nella SUA-CdS e nell'Autovalutazione. Il percorso formativo per l'acquisizione delle diverse competenze risulta ben strutturato nelle varie aree di apprendimento ed è arricchito da insegnamenti dedicati allo sviluppo delle *soft skill*, competenze linguistiche e culturali, nonché conoscenze informatiche e digitali, con l'obiettivo di agevolare l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro. Il CdS assicura un'adeguata visibilità e accessibilità dell'offerta formativa attraverso il sito *web* su cui sono facilmente consultabili il Manifesto degli studi, il Regolamento didattico e il Piano di Studio con i singoli insegnamenti.

Il CdS fornisce un'adeguata e trasparente evidenza della struttura del percorso formativo e della relativa articolazione in ore/CFU della didattica erogativa, come indicato nell'Autovalutazione e specificato nella SUA-CdS. La descrizione dei singoli insegnamenti, delle attività formative e dei relativi carichi di lavoro risulta chiara e coerente con gli obiettivi formativi dichiarati, consentendo agli studenti di comprendere con precisione la distribuzione delle attività didattiche, il peso delle diverse aree disciplinari e la progressione del percorso lungo i tre anni di corso.

L'offerta formativa, sia transdisciplinare sia multidisciplinare, è adeguatamente pubblicizzata sul sito *web* del CdS, che rende facilmente accessibili le informazioni relative agli insegnamenti, ai piani di studio e alle opportunità formative aggiuntive. Il CdS assicura un percorso formativo ampio e articolato, capace di integrare competenze provenienti da diverse aree disciplinari e di promuovere l'acquisizione di conoscenze e abilità trasversali anche attraverso i crediti formativi universitari (CFU) dedicati alle "altre attività formative".

Le indicazioni relative ai materiali didattici pubblicati sulle pagine *web* dedicate agli insegnamenti del CdS sono chiare e il monitoraggio della loro pubblicazione da parte del Coordinatore del CdS avviene con periodicità. Inoltre, il CdS usa la piattaforma di Ateneo AulaWeb, integrata con Teams, che consente una gestione efficace dei materiali didattici, delle iscrizioni alle prove intermedie, delle comunicazioni e degli strumenti per l'internazionalizzazione ed è valutata positivamente sia dai docenti sia dagli studenti, come emerso dall'audizione.

Aree di miglioramento:

Mancanza di una chiara caratterizzazione del percorso formativo rispetto agli altri CdS dell'area economica, dovuta al fatto che i primi tre semestri condividono integralmente gli stessi insegnamenti, rendendo percepibile allo studente la specificità del CdS scelto solo a partire dalla metà del secondo anno, come anche evidenziato nella Relazione annuale 2024 del Nucleo di Valutazione di Ateneo. Il CdS è consapevole della criticità e, come dichiarato nell'Autovalutazione e nell'audizione, intende affrontarla a valle dell'analisi di *benchmark* prevista nel Rapporto di riesame ciclico 2025.

Mancanza di una formazione iniziale strutturata per gli studenti sull'utilizzo della piattaforma Aulaweb, in particolare nel primo anno. Nonostante l'uso esteso e apprezzato, gli studenti durante le audizioni segnalano di non ricevere spiegazioni adeguate su aspetti essenziali, come l'individuazione dei corsi o la gestione delle funzionalità principali. Inoltre, si registrano sporadiche criticità tecniche legate alla risposta dei *server*.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di caratterizzare il percorso formativo del Corso di Laurea in Economia Aziendale rispetto a quello degli altri CdS dell'area economica.

Si raccomanda di fornire una formazione iniziale strutturata agli studenti sull'utilizzo della piattaforma Aulaweb, in particolare al primo anno.

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS.1.3-[1]

Descrizione:SUA-CdS 2025/26

Dettagli:quadro A4.b.2, pp.10-15; profilo professionale e sbocchi occupazionali, quadro A2.a, p. 6

File:D.CDS.1.3-[1]_SUA_25_26.pdf

- **Titolo:**DCDS.1.3-[3]

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico 2025

Dettagli:a) azione di ricognizione dei CdS di classe L-18 per il miglioramento dell'offerta formativa, obiettivo D.CDS.1/1/RC-2025, p. 12; b) attivazione di nuove attività formative sulle competenze digitali, obiettivo D.CDS.1/2/RC-2025, p. 12.

File:D.CDS.1.3-[3]_RRC_2025_CLEA.pdf

- **Titolo:**DCDS.1.3-[4]

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale 2024, sezione 2 Opinioni degli studenti e dei laureandi.

Dettagli:Sottosezione 2.A - Analisi dei risultati delle opinioni degli studenti e dei laureandi, con riferimento particolare a tabella p.2.

File:D.CDS.1.3-[4]_MA2024_ sez_2_CLEA.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**DCDS.1.3-[2]

Descrizione:Scheda di valutazione del CdS presentata al Nucleo di Valutazione Unige in data 11/3/2024, con valutazione preliminare e finale del Nucleo. In particolare la fonte si riferisce all'osservazione espressa dal NdV sulla condivisione degli insegnamenti con i CdS Economia delle Aziende Marittime, della Logistica e dei Trasporti e Scienze Economiche e Finanziarie.

Dettagli:Valutazione preliminare e finale del Nucleo di Valutazione, PdA D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi, pp. 36-37.

File:D.CDS.1.3-[2]_Valutazione_Nucleo_2024.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono definiti dai docenti all'atto della compilazione delle schede degli insegnamenti. La coerenza dei contenuti con gli obiettivi formativi del CdS è forte, perché gli obiettivi formativi specifici del CdS (fonte DCDS.1.4-[1], SUA-CdS 2025, A4.b.2, pp. 10-15) sono formulati dagli stessi docenti (si veda al riguardo l'AdC 1.2.2).

Le [Linee guida per la compilazione delle schede insegnamento](#) predisposte dal PQA sono inviate tempestivamente ai docenti insieme alle informazioni sul periodo di compilazione.

In prossimità della scadenza, il Coordinatore del CdS invia a tutti i docenti una e-mail di promemoria. Il CdS ha da anni avviato l'attività di monitoraggio e controllo delle schede insegnamento prima della loro pubblicazione, svolta da un gruppo di lavoro composto da due docenti e dal Coordinatore del CCS (fonte DCDS.1.4-[2], verbale CCdS 22/06/2021, punto 1, pratica 2, p. 7). Dopo aver valutato la completezza e l'omogeneità delle schede, le osservazioni vengono trasmesse ai singoli docenti che provvedono alla revisione delle schede di insegnamento, ove necessario.

Il gruppo di lavoro ha inoltre intrapreso in via sperimentale lo sviluppo di una procedura automatizzata di verifica delle schede (fonte DCDS.1.4-[3], verbale CCdS 12/06/2025, p. 5). Per il 2025/26 lo strumento non sostituisce il controllo manuale ma in prospettiva può rappresentare un potente ausilio per velocizzare il processo di revisione, garantire una maggiore uniformità nella compilazione e ridurre errori o dimenticanze, soprattutto nei campi obbligatori o più critici ai fini dell'accreditamento e della trasparenza dell'offerta formativa. Se la sperimentazione darà risultati positivi, il risultato ottenuto potrà essere considerato come una buona pratica e lo strumento esteso a tutti i CdS del DIEC e dell'Ateneo (fonte DCDS.1.4-[4], RRC 2025, obiettivo D.CDS.1/4/RC-2025, p. 13).

Al termine del periodo di compilazione, le schede di tutti gli insegnamenti sono disponibili e pubblicate sul [sito dell'Ateneo](#) - sia nella versione italiana sia in quella inglese - garantendo visibilità e accessibilità delle informazioni. Per garantire ulteriore pubblicità alla scheda insegnamento, all'inizio di ogni semestre il Coordinatore del CdS invita tutti i docenti a presentare la scheda dell'insegnamento durante la prima lezione.

Le valutazioni degli studenti indicano elevata coerenza tra effettivo svolgimento delle attività didattiche relative ai singoli insegnamenti e quanto indicato sul sito Web del CdS (in media circa il 95% degli studenti esprime una valutazione positiva, fonte DCDS.1.4-[5], MA 2024, sez. 2, p. 2).

D.CDS.1.4.2

Le modalità di verifica adottate dai docenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti ed il Coordinatore del CdS, all'inizio di ogni semestre, invita tutti i docenti a presentarle agli studenti durante la prima lezione.

In particolare, ogni scheda insegnamento riporta in modo dettagliato le modalità attraverso cui verranno valutate le competenze acquisite, specificando la tipologia di prova prevista (esami scritti, orali, prove pratiche, relazioni, ecc.), i criteri di valutazione adottati e, laddove previsto, la loro articolazione temporale. Tali informazioni sono rese disponibili agli studenti a partire dal mese di luglio precedente l'inizio dell'anno accademico, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale di Ateneo. Inoltre, all'inizio di ogni semestre il Coordinatore invita i docenti ad illustrare agli studenti i contenuti della scheda insegnamento, incluse le modalità di verifica, promuovendo così la trasparenza e la consapevolezza del percorso di apprendimento e valutazione. L'adeguatezza delle schede insegnamento in relazione alle modalità di verifica è valutata ogni anno secondo quanto descritto all'AdC precedente. In particolare, il CdS attraverso il controllo delle schede insegnamento verifica che le modalità di accertamento descrivano non soltanto come viene effettuato l'esame e i parametri per la valutazione, ma anche come il docente può appurare che lo studente abbia effettivamente acquisito le conoscenze e le competenze previste nei risultati di apprendimento attesi.

Il [Regolamento didattico del CdS](#) (art. 7) ed il [Regolamento Didattico di Ateneo](#) (artt. 21, 22 e 24) definiscono in modo chiaro le modalità di svolgimento degli esami e, se previste, delle verifiche intermedie, per quanto riguarda la calendarizzazione, il numero e la partecipazione degli studenti. Il Regolamento Didattico del CdS specifica anche i limiti e le modalità con cui eventuali restrizioni al numero di appelli sostenibili devono essere comunicati agli studenti. Inoltre, regola le modalità di calendarizzazione di eventuali prove intermedie.

Le valutazioni degli studenti relative alle modalità d'esame sono molto positive (in media l'88% esprime un giudizio positivo al riguardo, fonte DCDS.1.4-[5], MA 2024, p. 2) così come quelle dei laureandi (DCDS.1.4-[6], rapporto Almalaurea 2024, p. 2) e non evidenziano particolari criticità.

D.CDS.1.4.3

A partire dalla sessione estiva dell'a.a. 2023/24 il CdS ha profondamente innovato le modalità di svolgimento della prova finale e di calcolo del punteggio di laurea (DCDS.1.4-[7], verbale CCdS 12/7/2022, pp. 4-5), introducendo un nuovo assetto che è già pienamente operativo.

In estrema sintesi, il nuovo esame di laurea si articola in due momenti distinti: la prova di esame finale, che consiste nella presentazione e nella discussione dell'elaborato dello studente, e il momento di assegnazione del voto di laurea e di conferimento del titolo di laurea. All'esame, di durata pari a circa 15-20 minuti, partecipano il docente esaminatore, con cui lo studente ha concordato l'argomento della tesi di laurea, ed un secondo docente del CdS; mentre il secondo evento ha un carattere più formale, pubblico e cerimoniale e vede la presenza di una commissione di laurea composta da 5 membri.

La modifica approvata prende spunto dall'esigenza, segnalata dalla maggior parte dei docenti del CdS, di poter valutare in modo più approfondito il lavoro di tesi dello studente e la sua capacità di presentare, argomentare e discutere in modo critico gli argomenti trattati. Dietro sollecitazione dei rappresentanti degli studenti ed a valle di un'attività di benchmarking condotta su CdS analoghi di altri Atenei, il CdS nella stessa occasione ha innovato le modalità di calcolo del punteggio di laurea con l'obiettivo di: (i) orientare gli studenti verso esperienze di mobilità internazionale e tirocini; (ii) incentivare gli studenti a concludere il percorso accademico triennale nei tempi previsti; (iii) riequilibrare i parametri di valutazione, in particolare le premialità, in linea con quanto avviene in altri Atenei italiani (DCDS.1.4-[1], SUA-CdS 2025, A5.a e A5.b, pp. 17-18, Regolamento didattico del CdS, art.10).

Considerazioni conclusive

Il CdS ritiene di aver raggiunto un buon livello di pianificazione e controllo nella gestione delle schede insegnamento e delle modalità di verifica dell'apprendimento. La coerenza tra contenuti, obiettivi formativi e strumenti di valutazione è rafforzata dal diretto coinvolgimento dei docenti nella definizione degli obiettivi e dalla presenza di procedure consolidate di monitoraggio delle schede. In particolare, la sperimentazione di una procedura automatizzata di revisione rappresenta una buona pratica con potenziale di estensione a livello dipartimentale e di Ateneo.

Le informazioni relative agli insegnamenti sono accessibili e aggiornate, e le modalità di valutazione risultano trasparenti e coerenti, come confermato dalle valutazioni positive da parte degli studenti. Anche l'innovazione della prova finale e dei criteri per l'assegnazione del punteggio di laurea risponde a esigenze emerse internamente ed è stata progettata in modo partecipato e allineato alle pratiche degli altri CdS di classe L-18 nazionali.

Punti di Forza:

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, come rilevato dall'analisi delle informazioni disponibili sulle pagine *web* dedicate al Corso di Studio. La loro presentazione *online* appare completa e aggiornata, consentendo agli studenti di reperire con facilità i programmi dettagliati, le modalità didattiche e gli esiti di apprendimento attesi. Nel complesso, la pubblicizzazione dei contenuti didattici sul sito del CdS può essere considerata adeguata e funzionale alla trasparenza dell'offerta formativa.

L'informativa sulle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti in riferimento agli obiettivi formativi è chiara e adeguata, come evidenziato dall'analisi della SUA-CdS, nonché è opportunamente pubblicizzata sul sito *web* del CdS. Le informazioni sono pubblicate sul sito istituzionale già a luglio e ulteriormente illustrate dai docenti all'inizio dei corsi, favorendo la consapevolezza e la comprensione del percorso valutativo. Il CdS monitora annualmente l'adeguatezza delle schede e, grazie anche all'introduzione recente di strumenti automatizzati di controllo e a momenti di confronto tra docenti, pone la basi per assicurare la coerenza tra risultati attesi, attività didattiche e prove d'esame.

L'informativa relativa alle modalità di svolgimento della prova finale risulta chiara e ben articolata nelle fonti documentali messe a disposizione, quali ad esempio la SUA-CdS, il Regolamento didattico del CdS e l'Autovalutazione, ed è adeguatamente riportata anche nelle pagine *web* dedicate del CdS.

Aree di miglioramento:

Scarsa chiarezza informativa delle modalità di svolgimento delle verifiche riportate in alcune schede degli insegnamenti, che in diversi casi risultano sintetiche o incomplete e non consentono di comprendere pienamente come vengano accertati gli apprendimenti. A ciò si aggiunge la mancanza di esplicitazione dei criteri adottati per la graduazione dei voti, ambito per il quale non sono previsti standard comuni e che viene gestito in modo autonomo dai docenti, come emerso durante l'audizione a distanza con i docenti stessi. Ne derivano disomogeneità evidenti sia tra insegnamenti diversi sia tra frazionamenti dello stesso insegnamento, con modalità d'esame e criteri valutativi non uniformi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda una compilazione delle schede degli insegnamenti più omogenea, in cui le modalità di svolgimento delle verifiche e i criteri adottati per la graduazione dei voti siano esplicitati per ogni insegnamento e per ciascun frazionamento di insegnamento.

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS.1.4-[1]

Descrizione:SUA-CdS 2025/26

Dettagli:a) coerenza dei contenuti con gli obiettivi formativi, quadro A4.b.2, pp. 10-15; b) modalità di calcolo del punteggio di laurea, quadri, A5.a, A5.b, pp.17-18.

File:D.CDS.1.4-[1]_SUA_25_26.pdf

- **Titolo:**DCDS.1.4-[2]

Descrizione:Estratto del verbale del Consiglio riunito dei CdS di Economia del 22 giugno 2021

Dettagli:Comunicazioni, punto 2, p.2, (p. 7 del documento originale); comunicazione della creazione di un gruppo di lavoro per l'esame delle schede insegnamento.

File:D.CDS.1.4-[2]_Verbale_CCS_2021_06_22.pdf

- **Titolo:**DCDS.1.4-[3]

Descrizione:Estratto del verbale del Consiglio riunito dei CdS di Economia del 12 giugno 2025

Dettagli:Pratica 1 - Comunicazioni, p.2 (p. 5 del documento originale): comunicazione dell'uso in via sperimentale di procedura automatizzata per la revisione delle schede insegnamento.

File:D.CDS.1.4-[3]_Verbale_CCS_2025_06_12.pdf

- **Titolo:**DCDS.1.4-[4]

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico 2025

Dettagli:Automatizzazione del processo di revisione delle schede degli insegnamenti, obiettivo D.CDS.1/4/RC-2025, p.13.

File:D.CDS.1.4-[4]_RRC_2025_CLEA.pdf

- **Titolo:**DCDS.1.4-[5]

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale 2024, sezione 2 Opinioni degli studenti e dei laureandi

Dettagli:Sottosezione 2.A - Analisi dei risultati delle opinioni degli studenti e dei laureandi, con riferimento particolare a tabella, p.2.

File:D.CDS.1.4-[5]_MA2024_sez_2_CLEA.pdf

- **Titolo:**DCDS.1.4-[7]

Descrizione:Verbale del Consiglio riunito dei CdS di Economia del 12 luglio 2022.

Dettagli:Proposta di riforma prova finale lauree triennali ALLA LUCE DEL Nuovo Regolamento didattico di Ateneo, Pratica unica all'OdG, pp.4-5.

File:D.CDS.1.4-[7]_Verbale_CCS_2022_07_12.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**DCDS.1.4-[6]

Descrizione:Rapporto ALMALAUREA 2024

Dettagli:Sezione Soddisfazione per il corso di studio concluso, p.2.

File:D.CDS.1.4-[6]_rapporto_almalaurea_2024.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

La collocazione degli insegnamenti nei diversi anni del CdS e nei due semestri in cui si articola l'attività didattica è stata definita in sede di progettazione del CdS sulla base di criteri di propedeuticità e di equilibrio del carico di lavoro e ha subito solo marginali cambiamenti nel corso degli anni in relazione alla collocazione nei semestri, sia in ottica di semplificazione del lavoro degli studenti, sia per esigenze di carattere organizzativo. Eventuali proposte di modifica devono essere rivolte al Coordinatore del CdS che, dopo averne vagliato la fattibilità, le sottopone al Consiglio di CdS per la valutazione di merito e per l'eventuale approvazione.

Per ottimizzare l'uso delle strutture e delle risorse del Dipartimento, l'orario delle lezioni e l'assegnazione delle aule sono gestiti in modo accentrato dal DIEC congiuntamente con quelli degli altri CdS del Dipartimento. L'orario delle lezioni è predisposto dall'Unità di supporto alla didattica di concerto con la Direzione del DIEC e con il Coordinatore del CdS ed è costruito in modo da garantire l'assenza di sovrapposizioni tra insegnamenti dello stesso anno e cercando di evitare, per quanto possibile, lunghi periodi di inattività tra una lezione e la successiva. In generale, per ciascun anno di studi, le lezioni si articolano su quattro giorni alla settimana (l'orario delle lezioni è consultabile mediante il [sito Easyacademy](#)).

Gli insegnamenti comuni con i CdS Scienze Economiche e Finanziarie ed Economia delle Aziende Marittime, della Logistica e dei Trasporti sono frazionati per lettera. Attualmente per gli insegnamenti del primo e del secondo anno comuni ai tre CdS sono previsti tre frazionamenti, ma il CdS in sede di riesame ciclico si è dato come obiettivo di riportare a quattro il numero dei frazionamenti per tutti gli insegnamenti del primo anno (fonte DCDS.1.5-[1], RRC 2025, Obiettivo D.CDS.2/2/RC-2025, p. 25, si veda al riguardo anche l'AdC 3.1.1), in modo da ridurre la numerosità delle classi, agevolare la frequenza e ridurre il rapporto studenti/docenti.

Gli insegnamenti comuni ai tre CdS hanno priorità assoluta nell'utilizzo delle aule a maggior capienza di cui dispone il DIEC. In questo modo, nonostante l'elevatissima numerosità degli iscritti ai tre CdS di Economia, il Dipartimento ha consentito fino ad oggi a tutti gli studenti di poter assistere alle lezioni da una postazione adeguata (seduta con banco).

La Commissione Paritetica di Scuola ha più volte segnalato la sovrapposizione delle lezioni di insegnamenti di anni diversi, che rende difficile agli studenti fuori corso seguire tutte le materie (fonte DCDS.1.5-[2], relazione CPDS 2024, pp. 11-12). Dato l'elevato numero di attività didattiche dei CdS triennali e magistrali del Dipartimento che condividono le medesime risorse è però materialmente impossibile evitare sovrapposizioni tra insegnamenti di anni diversi.

La Commissione Paritetica di Scuola ha inoltre evidenziato la presenza di giornate con carichi didattici particolarmente intensi o con pause eccessivamente lunghe tra una lezione e l'altra (fonte DCDS.1.5-[2], relazione CPDS 2024, p. 8). Tuttavia, dal monitoraggio annuale effettuato utilizzando le valutazioni degli studenti non emergono particolari criticità: sia le aule didattiche, sia l'orario delle lezioni sono valutati positivamente da più dell'80% degli studenti (fonte DCDS.1.5-[3], MA 2024, sez. 2, p. 3).

D.CDS.1.5.2

Non sono attualmente previste riunioni formali specificamente dedicate alla pianificazione e al coordinamento degli obiettivi formativi, né alla definizione condivisa delle tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Nonostante la comune appartenenza al DIEC faciliti il coordinamento tra insegnamenti tramite incontri informali, è opportuno che il CdS istituisca momenti strutturati e programmati di confronto tra i docenti per incrementare ulteriormente la coerenza complessiva dell'offerta formativa.

Considerazioni conclusive

Il Cds ritiene che le modalità di gestione della collocazione degli insegnamenti e dell'orario delle lezioni siano nel complesso adeguate e consentano di ottenere un equilibrio tra criteri di propedeuticità, carico di lavoro degli studenti e ottimizzazione delle risorse dipartimentali. Nonostante l'elevato numero di iscritti e la condivisione di spazi con altri Corsi di Studio, il CdS è riuscito a mantenere condizioni adeguate di fruibilità delle lezioni, con valutazioni positive da parte della maggioranza degli studenti.

Permangono alcune criticità legate alla numerosità delle classi, alle inevitabili sovrapposizioni di orario tra insegnamenti di anni diversi e a giornate didattiche con carichi non sempre uniformi. Tuttavia, il CdS ha già identificato obiettivi di miglioramento, come l'aumento del numero di frazionamenti degli insegnamenti del primo anno.

Un'ulteriore area di miglioramento riguarda l'assenza di riunioni formali di coordinamento didattico, che limita la condivisione strutturata tra i docenti.

Punti di Forza:

Il CdS pianifica la didattica in modo da favorire l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento degli studenti, come evidenziato nell'Autovalutazione e nel Rapporto di Riesame Ciclico 2025. Il calendario didattico e l'orario delle lezioni sono chiaramente descritti e facilmente reperibili sul sito *web* del CdS. Dall'audizione con gli studenti è emersa un'opinione positiva sull'organizzazione didattica, che prevede lezioni concentrate al mattino, così da lasciare il pomeriggio disponibile per le attività di studio o per il rientro alla propria residenza. È inoltre fornita adeguata evidenza documentale del processo di condivisione con i docenti relativo al calendario didattico e all'orario delle lezioni.

Aree di miglioramento:

Mancanza di adeguatezza documentale mediante verbali pienamente strutturati con riferimento alla raccolta delle esigenze degli studenti e al funzionamento della didattica da parte della Commissione paritetica Docenti Studenti (CPDS), poiché non risultano chiaramente riportati elementi essenziali quali la data e le modalità degli incontri, l'elenco dei partecipanti e dei presenti. L'unico verbale disponibile non include tali informazioni, necessarie per attestare l'efficacia operativa dell'Organo. Sebbene, come emerso nell'audizione, la Commissione svolga attività di ascolto e di coordinamento con il Consiglio del Corso di Studi e con il Consiglio di Dipartimento, integrando tali informazioni nella relazione annuale, questa operatività non risulta adeguatamente documentata.

Mancanza di un processo strutturato e formale tra i docenti volto a pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti. Sebbene il Coordinatore del CdS raccolga informalmente le indicazioni dei docenti e intervenga per evitare sovrapposizioni nelle prove intermedie e nelle verifiche, questa modalità non garantisce una tracciabilità adeguata né assicura il coinvolgimento strutturato e condiviso di tutti i docenti interessati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di adottare un processo formalizzato tra i docenti per pianificare, coordinare e, se necessario, rivedere gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità di erogazione e le tempistiche di verifica degli insegnamenti.

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS.1.5-[1]

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico 2025.

Dettagli:potenziamento delle attività di supporto agli studenti del primo anno con particolare riferimento alla reintroduzione della quadruplicazione dei frazionamenti del primo anno, obiettivo D.CDS.2/2/RC-2025, p. 25.

File:D.CDS.1.5-[1]_RRC_2025_CLEA.pdf

- **Titolo:**DCDS.1.5-[3]

Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale 2024, sezione 2 Opinioni degli studenti e dei laureandi.

Dettagli:Si fa riferimento alle risposte positive su carico didattico (tabella p.2), aule didattiche (tabella, p.3) e orario delle lezioni (tabella, p.2)

File:D.CDS.1.5-[3]_MA2024_ sez_2_CLEA.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**DCDS.1.5-[2] Relazione della Commissione Paritetica di Scuola 2024

Descrizione:Sezione B. Analisi e proposte in merito a metodologie, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Dettagli: Carichi didattici, p.8 e orari lezioni, pp.11-12

File:D.CDS.1.5-[2]_Relazione_CPDS_2024.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

Il CdS attua un'intensa attività di orientamento coerentemente con la visione strategica di Ateneo ([Piano Strategico di Ateneo](#), obiettivo strategico 3, obiettivi operativi 3.1, 3.2 e 3.3), tramite la Commissione Orientamento di Dipartimento (fonte DCDS.2.1-[1], PDip2025, p. 21).

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono pianificate e realizzate con l'obiettivo di aiutare gli studenti a compiere scelte più consapevoli, coerentemente con i profili culturali e professionali del CdS.

Negli ultimi anni, l'orientamento in ingresso è stato principalmente finalizzato a:

- chiarire agli studenti le differenze tra i percorsi triennali del DIEC, in particolare tra quello economico e quelli aziendali;
- aumentare la consapevolezza, già in fase di orientamento, delle conoscenze di base necessarie per affrontare con successo il percorso formativo del CdS.

L'orientamento in ingresso (fonte DCDS.2.1-[2], SUA-CdS 2025/26, B5, pp. 21-22) prevede sia attività organizzate dall'Ateneo (Festival Orientamenti, Open Days di Ateneo), sia attività organizzate dalla Commissione Orientamento di Dipartimento (visite dei docenti del CdS presso le scuole superiori, Open Days di Dipartimento, Summer School per studenti delle classi IV e Laboratorio Explora per le classi III). Queste esperienze consentono agli studenti delle scuole superiori di entrare in contatto con il mondo universitario e di comprendere meglio le conoscenze richieste in ingresso.

Le attività di orientamento in ingresso sono pubblicizzate sulla pagina web dell'[orientamento in ingresso sul sito del DIEC](#) e tramite il portale [PCTO di Ateneo](#).

Per il periodo settembre 2022 - agosto 2023 il monitoraggio disponibile sul portale indica che il DIEC ha raggiunto gli studenti di 39 diversi Licei e Istituti Superiori. Nello stesso periodo sono stati promossi 663 progetti e 13.381 ore di attività di PCTO. Il livello di soddisfazione dei partecipanti, monitorato attraverso un questionario erogato agli studenti al termine delle esperienze di PCTO attraverso il portale, è in generale elevato, con percentuali di valutazioni positive superiori al 80% per le diverse voci (relazione con il tutor, tempo a disposizione, clima e ambiente, spazi di autonomia).

Escludendo l'attività di PCTO, il CdS non dispone di strumenti per misurare la soddisfazione degli studenti coinvolti nelle attività di orientamento e la loro efficacia nel favorire scelte consapevoli. In sede di riesame ciclico il CdS ha valutato che questa sia un'area di miglioramento per la quale ha definito un'azione di miglioramento (fonte DCDS.2.1-[3], RRC 2025, Obiettivo D.CDS.2/4/RC-2025, p. 26).

Anche il test pre-TE.L.E.MA.CO. (si veda il successivo PdA D.CDS.2.2) somministrato nelle scuole superiori a partire dal quarto anno e la struttura del primo anno comune ai tre CdS triennali di Economia sono stati pensati con finalità orientativa, per favorire una valutazione maggiormente informata e una scelta più consapevole del percorso più adatto.

Il monitoraggio degli esiti del test TE.L.E.MA.CO. (fonte DCDS.2.1-[4], verbale CCdS 12/6/2025, p. 8) evidenzia che molti studenti in ingresso non possiedono conoscenze di base adeguate, evidenziando la necessità di potenziare ulteriormente le attività di orientamento in ingresso, rafforzando la comunicazione sui requisiti di accesso e il supporto agli studenti, attraverso interventi mirati come precorsi, materiali informativi e momenti di confronto dedicati.

Durante il percorso di studi (fonte DCDS.2.1-[2], SUA-CdS 2025/26, B5, p. 22), gli studenti hanno accesso a servizi di supporto alla carriera, ad attività di supporto alla scelta degli esami opzionali e delle attività integrative. Le attività di orientamento dedicate alla compilazione dei piani di studio sono descritte in dettaglio nell'AdC 2.3.2. Questi strumenti sono pensati per facilitare la progressione negli studi, scelte in linea con i propri obiettivi accademici e professionali, la prevenzione degli abbandoni e il rafforzamento delle competenze richieste dai profili in uscita.

Il monitoraggio delle attività di orientamento in itinere avviene mediante gli indicatori Anvur (iC02, iC13, iC14, iC16bis, iC22; fonte DCDS.2.1-[5] MA 2024, sez. 1) ed ulteriori analisi condotte autonomamente dal CdS (fonte DCDS.2.1-[4], verbale CCdS 12/6/2025, pp. 7-9). Gli indicatori evidenziano criticità in relazione al numero di abbandoni e alla velocità del percorso di studi, soprattutto al primo anno, con valori che sono al di sotto della media nazionale. Il CdS ha avviato nel corso degli anni numerose attività di sostegno in

particolare rivolte agli studenti del primo anno (precorso di matematica, esercitazioni di Matematica generale e Microeconomia, gruppi di studio), che però non sono state sufficienti a colmare il divario. Il CdS, in sede di riesame ciclico, ha previsto ulteriori interventi in questa direzione: oltre all'aumento del numero di frazionamenti, il CdS intende rafforzare il precorso di matematica ed intensificare l'attività dei gruppi di studio (fonte DCDS.2.1-[3], RRC 2025, obiettivo D.CDS.2/2/RC-2025, p. 25), in accordo con gli obiettivi del DIEC (fonte DCDS.2.1-[1], PDip2025, Obiettivo 3, azioni 1 e 2, pp.9-10).

D.CDS.2.1.2

[Le attività di tutorato](#), coordinate dalla Commissione Orientamento di Dipartimento, supportano gli studenti durante il percorso formativo, fornendo consulenza sui piani di studio, monitorando le carriere tramite questionari, offrendo supporto didattico e proponendo percorsi di recupero per studenti in difficoltà.

Gli studenti tutor di accoglienza sono incaricati della comunicazione con gli studenti e del supporto alle attività di orientamento, con particolare attenzione alle matricole e alle criticità di metodo e organizzazione dello studio.

I tutor didattici (studenti magistrali e dottorandi) offrono sostegno didattico agli studenti stranieri e lavoratori, e gestiscono gruppi di studio sugli insegnamenti più critici. Negli ultimi anni, tuttavia, si sono riscontrate difficoltà nel reperimento di tutor didattici (si veda l'AdC 3.1.2).

Il tutorato è progettato e monitorato in base ai risultati del monitoraggio delle carriere, utilizzando indicatori Anvur e analisi interne (si veda l'AdC 4.2.4).

Al fine di ridurre il numero di abbandoni e favorire la progressione di carriera il CdS inoltre partecipa all'iniziativa di Ateneo "[Progetto Matricole](#)" che prevede incontri per facilitare l'inserimento e l'avvio di carriera.

I tutor di accoglienza del Dipartimento ricevono una formazione specifica, oltre che sulle attività tipiche del tutorato universitario, anche sulla conduzione di lavori di gruppo nell'ambito dei laboratori, dei programmi e delle attività che il DIEC effettua per gli studenti delle Scuole superiori.

D.CDS.2.1.3

Le attività di orientamento in uscita del CdS sono progettate tenendo conto delle esigenze del mercato del lavoro, e monitorate per individuare potenziali aree di miglioramento (fonte DCDS.2.1-[2], SUA-CdS 2025/26, B5, pp. 23-24). Esse si articolano su tre diversi canali:

- Il DIEC organizza annualmente il Career Day, durante il quale gli studenti possono contattare direttamente le aziende partecipanti e presentare il proprio curriculum. L'evento raccoglie un elevato numero di adesioni (42 aziende e 415 studenti nel 2025).
- Il CdS riconosce il tirocinio in azienda come attività curriculare, consentendo agli studenti di inserirlo a piano di studi tra le altre attività formative e attribuendo 6 CFU al tirocinio di 150 ore e 9 CFU al tirocinio di 225 ore. Il basso numero di tirocini, emerso come criticità in occasione del riesame ciclico del 2021, ha determinato la completa revisione del [Regolamento Tirocini](#) e l'introduzione di una premialità specifica per i tirocini nel calcolo del punteggio di laurea (DCDS.2.1-[2], SUA-CdS 2025/26, quadro A5.b, pp. 17-18). La modifica regolamentare è entrata in vigore il 1° novembre 2022 e dopo alcune revisioni, è andata a regime nell'a.a. 2023-2024. Dopo la riforma del regolamento il numero di tirocini è cresciuto in modo molto rilevante: 47 nel 2022, 50 nel 2023, 71 nel 2024 e 34 nella prima metà del 2025.
- Il CdS promuove numerose opportunità di incontro tra studenti e mondo del lavoro, attraverso testimonianze e seminari inseriti soprattutto negli insegnamenti del terzo anno.

Il monitoraggio delle attività di orientamento in uscita è basato sugli indicatori Anvur (iC06, iC06bis e iC06ter; fonte DCDS.2.1-[5], MA 2024, sez. 1, p. 3), le statistiche Almalaurea (fonte DCDS.2.1-[6], rapporto Almalaurea 2024, p. 4) ed i feedback provenienti dalla Consulta (si veda l'AdC 1.1.2) e dalle aziende che partecipano alle attività precedentemente descritte. L'analisi congiunta di questi elementi restituisce un quadro ampiamente positivo, confermando l'efficacia delle azioni messe in atto e suggerendo di consolidare l'approccio attuale.

Considerazioni conclusive

Il CdS adotta un sistema articolato e coerente di orientamento e tutorato, che copre tutte le fasi del percorso formativo. Tra i principali punti di forza si segnalano: l'intensa attività di orientamento con le scuole, la crescita significativa dei tirocini curriculari e il buon livello di interazione con il mondo del lavoro, confermato da indicatori occupazionali positivi.

Permangono tuttavia alcune aree di miglioramento, in particolare il rafforzamento dell'orientamento sui prerequisiti in ingresso.

Punti di Forza:

Il CdS partecipa all'intensa attività di orientamento in ingresso svolta dal Dipartimento e all'organizzazione di Tirocini di Orientamento (o *Open Days* di Dipartimento) e *Summer School* (come il Laboratorio *Future Cup*) per far partecipare gli studenti delle scuole superiori a lezioni universitarie, seminari e laboratori, offrendo un primo contatto diretto e concreto con gli insegnamenti e gli sbocchi lavorativi.

Il CdS mette in campo un sistema articolato di tutorato d'accoglienza e tutorato didattico, affiancato da iniziative mirate come precorsi, esercitazioni aggiuntive, gruppi di studio e percorsi specifici per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). L'analisi sistematica delle *performance* accademiche, inclusi i CFU del primo anno, la partecipazione alle prove intermedie e i risultati TE.L.E.MA.CO./TE.S.E.O., consente di attivare tempestivamente misure dedicate agli studenti più fragili.

Vi è evidenza di un monitoraggio sistematico degli esiti occupazionali tramite AlmaLaurea. Si segnala in particolare l'elevato tasso di occupazione a un anno (77,8%, superiore alla media nazionale). Inoltre, le iniziative di contatto con le imprese, come i *Career Day*, la revisione del Regolamento Tirocini e la premialità nella prova finale evidenziano un'attenzione costante all'inserimento professionale degli studenti. Le consultazioni periodiche delle parti interessate, tramite la Consulta, contribuiscono ad allineare l'offerta formativa alle esigenze del mercato del lavoro.

Aree di miglioramento:

Mancanza di un orientamento specificamente dedicato al singolo CdS: nonostante l'ampia e articolata attività di orientamento in ingresso svolta dal Dipartimento (es. visite, *Open Days*, Festival Orientamenti, iniziative di carattere generale), durante l'audizione a distanza è emerso che tali attività presentano un carattere prevalentemente generale e dipartimentale. Non risultano invece previste iniziative mirate che illustrino in modo approfondito e distintivo le caratteristiche del singolo CdS, limitando così la possibilità per gli studenti di maturare una scelta pienamente informata rispetto allo specifico percorso formativo.

Presenza di criticità rilevanti nella disponibilità di tutor didattici, dal momento che solo la metà delle posizioni risulta coperta, soprattutto per le discipline quantitative, difficili da presidiare per carenza di candidati idonei e per la limitata retribuzione. Inoltre, gli studenti segnalano durante le audizioni una comunicazione non sempre efficace sulle diverse tipologie di tutorato, un supporto discontinuo e un funzionamento non ottimale dello sportello dedicato, con difficoltà a reperire risposte utili, in particolare sul piano degli studi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS.2.1-[2]

Descrizione:SUA-CdS 2025/26

Dettagli:a) descrizione delle attività di orientamento: - B5 Orientamento in ingresso, pp. 21-22; - B5 Orientamento e tutorato in itinere, p. 22; - B5 Avviamento al lavoro, pp. 23-24;

b) Descrizione delle modalità di calcolo del punteggio di laurea, quadro A5.b Modalità di svolgimento della prova finale, pp. 17-28

File:D.CDS.2.1-[2]_SUA_25_26.pdf

- **Titolo:** DCDS.2.1-[3]

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico 2025

Dettagli:a) Rilevazione della soddisfazione per le iniziative di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori, obiettivo D.CDS.2/4/RC-2025, p. 26;

b) Potenziamento delle attività di supporto per gli studenti del primo anno, obiettivo D.CDS.2/2/RC-2025, p. 25

File:D.CDS.2.1-[3]_RRC_2025_CLEA.pdf

- **Titolo:**DCDS.2.1-[4]

Descrizione:Estratto del verbale del Consiglio riunito dei CdS triennali di Economia del 12/06/2025

Dettagli:Pratica 4. Monitoraggi.

a) monitoraggio degli esiti del test TE.L.E.MA.CO, p. 3 (p. 8 del documento originale);

b) monitoraggio delle carriere degli studenti del primo anno, pp. 2-4 (pp. 7-9 del documento originale).

File:D.CDS.2.1-[4]_Verbale_CCS_2025_06_12.pdf

- **Titolo:**DCDS.2.1-[5]

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale 2024. Sezione 1 - Commento agli indicatori.

Dettagli:Sottosezione 1.A - Analisi degli indicatori, con particolare riferimento agli indicatori relativi al percorso degli studenti, pp. 1-3.

File:D.CDS.2.1-[5]_MA2024_sez_1_CLEA.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**DCDS.2.1-[1]

Descrizione:Documento di programmazione dipartimentale triennio 2025-27

Dettagli:a) Organizzazione del Dipartimento e monitoraggio delle attività: definizione dei compiti e della composizione della Commissione Orientamento, p. 21;

b) Obiettivo 3 Riduzione degli studenti inattivi e fuori corso, Azione 1 Riorganizzazione del percorso di Matematica e Azione 2 Potenziamento dei gruppi di studio coordinati da studenti tutor per le matricole, pp. 9-10.

File:D.CDS.2.1-[1]_PDip_2025_2027.pdf

- **Titolo:**DCDS.2.1-[6]

Descrizione:Rapporto ALMALAUREA 2024

Dettagli:Sezione Condizione occupazionale, pp. 4-5.

File:D.CDS.2.1-[6]_rapporto_almalaurea_2024.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Il titolo di studio richiesto e le modalità di verifica delle conoscenze iniziali sono chiaramente individuate e descritte nella pagina [Futuri Studenti - Corsi Triennali](#) del sito web del DIEC, nella pagina web sul sito di Ateneo dedicata al test [TE.L.E.MA.CO.](#) e in quella relativa all'[Assessment test](#), nella SUA-CdS (fonte DCDS.2.2-[1], SUA-CdS 2025/26, quadri A3.a e A3.b, pp. 7-9) e nel [Regolamento didattico del CdS](#) (art. 2, Requisiti di ammissione. Modalità di verifica).

D.CDS.2.2.2

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per l'ammissione e la frequenza del CdS è efficacemente verificato attraverso TE.L.E.MA.CO. secondo le modalità definite a livello di Ateneo e pubblicate annualmente nell'Avviso per la verifica delle conoscenze iniziali per i corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero. Il test si compone di due parti: la prima, il nucleo comune, è comune a tutti gli studenti di tutti i CdS dell'Ateneo, per la seconda parte il CdS ha deciso di optare per l'estensione Matematica. Questa scelta ha una duplice funzione: da un lato, valutare il possesso delle conoscenze matematiche necessarie per affrontare il percorso di studi, dall'altro, come strumento implicito di orientamento, per veicolare il messaggio, non sempre chiaro agli studenti delle scuole superiori, che gli studi di carattere economico richiedono un buon livello di conoscenza della matematica. Solo se lo studente ottiene una valutazione sufficiente sul nucleo comune è ammesso a sostenere anche la seconda parte del test. Il test viene erogato nei mesi di aprile e maggio direttamente nelle scuole secondarie di secondo grado (edizione pre-TE.L.E.MA.CO.) e nelle sessioni tra settembre e dicembre.

Per gli studenti disabili e gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) sono previste [specifiche modalità di verifica](#), a seguito di richiesta e delle certificazioni indicate dalle disposizioni di Ateneo.

Il monitoraggio degli esiti del test TE.L.E.MA.CO. evidenzia che un numero molto rilevante di studenti non ha le conoscenze richieste per l'accesso (nell'a.a. 2024/25 solo il 57,5% degli studenti lo ha superato, fonte DCDS.2.2-[2], verbale CCdS 12/6/2025, p.8). Poiché il test non è selettivo, ma ha principalmente una funzione orientativa, esso rappresenta un valido strumento per guidare le scelte degli studenti. D'altro canto, tale risultato evidenzia che larga parte delle criticità altrove segnalate relative alla carriera degli studenti (abbandoni, basso numero di crediti acquisiti al primo anno, ritardo nella laurea) dipendono proprio da significative carenze nella preparazione iniziale.

L'Ateneo gestisce direttamente sia il quiz di prova per gli studenti pre-immatricolati, sia la redazione e predisposizione del syllabus, reso disponibile sulla pagina web dedicata al [test](#).

Il CdS non ha ritenuto necessario predisporre ulteriore materiale informativo rispetto a quello prodotto dall'Ateneo.

Il possesso delle competenze di lingua inglese (livello B1) è accertato, sempre a livello di Ateneo, mediante apposito Assessment test (fonte DCDS.2.2-[1], SUA-CdS 2025/26, quadro A3.b, pp. 8-9).

Infine, gli studenti non diplomati in Italia devono sostenere una verifica della conoscenza della lingua italiana.

D.CDS.2.2.3

Allo studente che non raggiunge una valutazione sufficiente sul nucleo comune o sull'estensione matematica vengono attribuiti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), nel primo caso per le competenze accertate dalle due parti del test, nel secondo limitatamente alla matematica. Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti immediatamente al termine della prova con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate.

Le seguenti attività per il recupero degli OFA sono gestite dall'Ateneo:

- il percorso di autoformazione PER.S.E.O. (PERcorso di Supporto per Eventuali OFA);
- il test TE.S.E.O. (TEst di Soddisfamento di Eventuali OFA) da sostenere dopo il percorso PER.S.E.O.

Lo studente del CdS che non recupera gli OFA mediante il test TE.S.E.O. (ultima edizione a dicembre, febbraio solo per gli studenti

stranieri) ha il piano di studi parzialmente bloccato. Infatti, egli deve assolvere l'OFA acquisendo i CFU di Economia Aziendale e Matematica Generale, insegnamenti del primo semestre del primo anno ritenuti prioritari dal CdS, e solo in seguito potrà sostenere gli esami delle altre discipline del primo anno.

Occorre sottolineare che il 22,7% di tutti gli studenti iscritti al primo anno inizia il proprio percorso senza aver recuperato gli OFA (fonte DCDS.2.2-[2], verbale CCdS 12/6/2025, p. 8) e che di questi quasi il 50% abbandona il CdS entro la fine del primo semestre. Questo dato evidenzia una significativa criticità sulle conoscenze in ingresso, che si riflette poi sul numero di abbandoni e sulla velocità di carriera.

Nel caso di mancato superamento dell'Assessment test di lingua inglese, il Centro Linguistico di Ateneo (CLAT) che gestisce l'Assessment test mette a disposizione:

- un corso di inglese di livello B1 online su Aulaweb nel primo semestre al termine del quale lo studente può sostenere nuovamente l'Assessment test;
- un corso di inglese di 40 ore in presenza nel secondo semestre per chi non supera il corso online.

Il CLAT mette a disposizione ulteriori occasioni per sostenere l'Assessment test nel corso dell'anno accademico per coloro che non sono riusciti a superarlo nemmeno dopo le attività di recupero.

Gli studenti del CdS non possono sostenere la verifica di apprendimento di English for Business and Economics fino a quando non hanno superato l'Assessment test.

Si segnala inoltre che il CdS, sulla base dei risultati del monitoraggio delle carriere degli studenti del primo anno (descritto nell'AdC 4.2.3), che evidenziano Matematica generale quale insegnamento maggiormente critico, ha da anni attivato un [precorsore di 16 ore](#) che precede l'inizio delle lezioni del primo semestre. L'accesso al precorso è libero per tutti gli studenti preimmatricolati. Nell'a.a. 2024/25 gli iscritti alla pagina Aulaweb del precorso di Matematica sono più di 430 (dato riferito ai tre CdS triennali di Economia). Il potenziamento di tale iniziativa, portando a 24 il numero di ore, è previsto nel Rapporto di Riesame Ciclico 2025 (fonte DCDS.2.2-[3], RRC 2025, obiettivo D.CDS.2/2/RC-2025, p. 25) e nel Documento di Programmazione Dipartimentale (DCDS.2.2-[4], obiettivo 3, Azione 1, p. 10), con l'obiettivo di migliorare gli indicatori iC13, iC14, iC16 e iC16bis riguardanti i CFU conseguiti al primo anno e il passaggio dal primo al secondo anno.

D.CDS.2.2.4

Non pertinente.

Considerazioni conclusive

Il CdS dispone di procedure chiare e consolidate per l'ammissione, la verifica delle conoscenze iniziali e la gestione degli OFA, in linea con le direttive di Ateneo.

Il test di autovalutazione ed il successivo percorso per il recupero di eventuali OFA evidenziano ancora significative carenze nelle conoscenze in ingresso, nonostante le attività di orientamento e gli interventi di supporto didattico messi in atto dal CdS.

Punti di Forza:

Il CdS dispone di procedure chiare e consolidate per l'ammissione, la verifica delle conoscenze iniziali e la gestione degli OFA, in linea con le direttive di Ateneo, come riportato nella SUA-CdS e nel Regolamento didattico. In particolare, dai documenti richiamati si evince come il CdS sia ad accesso libero, con una verifica obbligatoria (TE.L.E.MA.CO. - TEst di Logica E MAtematica e Comprensione verbale) il cui mancato superamento comporta l'attribuzione di OFA. Il sito web del CdS pubblicizza in modo adeguato le tempistiche e le modalità di partecipazione al test di ammissione, rendendo disponibili anche i contenuti e alcuni esempi delle prove direttamente sulle pagine dedicate.

Le modalità per il recupero degli OFA definite dal CdS sono chiare e coerenti. Dal Regolamento didattico si ha evidenza delle necessità di superare il test TE.S.E.O. (TEst di Soddisfacimento di Eventuali OFA) dopo aver seguito il percorso formativo PER.S.E.O. (PERcorso di Supporto per Eventuali OFA), in modo tale da dimostrare il superamento delle carenze rilevate in sede di svolgimento della verifica iniziale.

In linea con il Piano Strategico di Ateneo, il CdS offre attività di accompagnamento e supporto per gli immatricolati, tra cui il precorso di Matematica Generale, esercitazioni integrative, un corso *online* di inglese per il livello B1, gruppi di studio settimanali per le matricole e tutorato di accoglienza.

Aree di miglioramento:

Mancanza di un monitoraggio sistematico del superamento del test TE.L.E.MA.CO. e del recupero degli OFA da parte degli studenti, nonostante il test di verifica delle conoscenze iniziali sia chiaramente descritto e adeguatamente pubblicizzato. Dal Rapporto di riesame ciclico 2025 emerge infatti che, fino ad oggi, il CdS non ha monitorato in modo strutturato né l'esito del test né il recupero

degli OFA, pur registrando un numero elevato di studenti coinvolti e pur stia svolgendo un'analisi sulle carriere degli studenti del I anno per disporre di informazioni più complete e funzionali al miglioramento della progettazione didattica e del supporto agli studenti, come emerso nell'audizione a distanza.

Scarsa partecipazione registrata delle matricole alle attività di accompagnamento e supporto offerte dal CdS per facilitare l'ingresso e il successo accademico degli studenti, come evidenziato nel Rapporto di riesame ciclico 2025. Nonostante il CdS metta a disposizione un'ampia gamma di iniziative strutturate, tra cui i percorsi PER.S.E.O. e TE.S.E.O. per il recupero degli OFA, ulteriori opportunità di *assessment* fornite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLAT), il percorso di Matematica generale, le esercitazioni integrative, il corso online di inglese B1, i gruppi di studio settimanali e il tutorato di accoglienza, tali attività risultano spesso sottoutilizzate dagli studenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di monitorare il superamento del test TE.L.E.MA.CO e il recupero degli OFA da parte degli studenti.

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS.2.2-[1]

Descrizione:SUA-CdS 2025/26

Dettagli:Conoscenze richieste per l'accesso, quadro A3.a, pp. 7-8 e Modalità di ammissione, quadro A3.b, pp.8-9.

File:D.CDS.2.2-[1]_SUA_25_26.pdf

- **Titolo:**DCDS.2.2-[2]

Descrizione:Estratto del verbale del Consiglio riunito dei CdS triennali di Economia del 12/06/2025.

Dettagli:Pratica 4. Monitoraggi: monitoraggio degli esiti del test TE.L.E.MA.CO, p. 3 (p. 8 del documento originale).

File:D.CDS.2.2-[2]_Verbale_CCS_2025_06_12.pdf

- **Titolo:**DCDS.2.2-[3]

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico 2025.

Dettagli:Potenziamento delle attività di supporto per gli studenti del primo anno, obiettivo D.CDS.2/2/RC-2025, p. 25, in relazione al potenziamento del percorso di matematica.

File:D.CDS.2.2-[3]_RRC_2025_CLEA.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**DCDS.2.2-[4]

Descrizione:Documento di programmazione dipartimentale triennio 2025-27

Dettagli:Paragrafo 1.3A Obiettivi della didattica: obiettivo 3, azione 1 Riorganizzazione del percorso di Matematica, p. 10.

File:D.CDS.2.2-[4]_PDip_2025_2027.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

L'organizzazione didattica del CdS è orientata a promuovere l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio. A tale scopo, il CdS fornisce un supporto informativo strutturato e differenziato, volto a guidare gli studenti nella costruzione di percorsi formativi flessibili e personalizzati.

Il CdS presta particolare attenzione alla definizione del percorso di studio, anche attraverso la predisposizione di strumenti dedicati, pubblicati sul sito web del Dipartimento. In particolare, sono disponibili mini-guide per:

- gli studenti interessati all'iscrizione a tempo parziale ([guida piano di studi](#)),
- gli studenti interessati alla [mobilità internazionale Erasmus+](#),
- gli studenti in attesa di una delibera per il riconoscimento di esami già sostenuti nel caso di trasferimenti, passaggi, ecc. ([valutazione carriera pregressa](#))

Per quanto riguarda la [compilazione dei piani di studio](#) sono disponibili:

- una sezione FAQ,
- un tutorial video, accessibile tramite YouTube,
- la registrazione di due webinar, uno rivolto agli studenti del primo anno e uno agli studenti degli anni successivi, tenuti dal Coordinatore del CdS con cadenza annuale per illustrare tutte le opportunità offerte dal Corso di Studio.

Inoltre, in occasione delle prime lezioni del primo semestre di ogni anno accademico, i rappresentanti degli studenti si presentano in aula, illustrando il proprio ruolo e informando i colleghi su come contattarli per ricevere supporto nella costruzione del percorso di studi o per segnalare eventuali criticità.

Specifici docenti tutor, i cui nominativi sono indicati nella [pagina di presentazione del CdS](#) e nella SUA-CdS (DCDS.2.3-[1], quadro Tutor, p. 34) sono disponibili per supportare gli studenti nella definizione del proprio percorso formativo, offrendo consulenza e orientamento personalizzato.

A supporto dell'autonomia nello studio, il CdS favorisce anche la creazione di gruppi di studio e mette a disposizione spazi per lo studio individuale o in piccoli gruppi.

L'intensa attività informativa e di supporto rappresenta un punto di forza del CdS, contribuendo a creare un ambiente favorevole alla crescita autonoma e consapevole degli studenti.

D.CDS.2.3.2

Il CdS adotta una pluralità di strumenti e metodologie didattiche flessibili, pensate per rispondere in modo efficace alle differenti esigenze degli studenti, promuovendo l'inclusività e valorizzando l'impegno individuale.

Con riferimento alle attività curriculari, particolare attenzione è riservata agli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), agli studenti stranieri e lavoratori, per i quali vengono applicate le misure previste dal [Regolamento didattico di Ateneo](#).

Per supportare gli studenti nelle fasi iniziali del percorso universitario, per gli insegnamenti del primo semestre del primo anno (Matematica Generale, Microeconomia ed Economia Aziendale) già da tre anni (uno per Economia Aziendale) sono state programmate esercitazioni aggiuntive, integrate nell'orario ufficiale delle lezioni.

D.CDS.2.3.3

Il CdS promuove diverse iniziative rivolte agli studenti con esigenze specifiche, con l'obiettivo di favorire la piena partecipazione alla vita accademica e il superamento di eventuali ostacoli legati alla conciliazione tra studio e altri impegni personali o professionali.

Per gli studenti stranieri e lavoratori sono attivi due [Forum](#) dedicati sulla piattaforma Aulaweb. Il forum rappresenta un canale di comunicazione preferenziale attraverso il quale gli studenti possono ricevere comunicazioni dedicate, stabilire un contatto diretto con un tutor didattico, confrontarsi con altri studenti che affrontano simili difficoltà nella gestione dei tempi di studio e lavoro, e rapportarsi con coetanei con percorsi analoghi. Nell'a.a. 2024/25 al forum studenti lavoratori sono iscritti 69 iscritti e al forum studenti stranieri 10.

In aggiunta, il CdS aderisce al programma di Ateneo "[UniGe per lo Sport](#)", finalizzato a valorizzare il merito sportivo e a sostenere gli studenti atleti agonisti. L'ammissione al programma, gestita centralmente dall'Ateneo, avviene su base competitiva e considera sia il curriculum sportivo sia quello accademico. Gli studenti selezionati possono beneficiare di specifiche agevolazioni, quali:

- flessibilità nelle sessioni d'esame (es. sessioni straordinarie, modalità alternative concordate con i docenti),
- supporto da parte di docenti tutor di Scuola nella definizione del percorso formativo.

Attualmente, la gestione del programma e la rilevazione dei dati relativi agli studenti coinvolti sono centralizzate a livello di Ateneo, pertanto il CdS non dispone di dati disaggregati sui partecipanti afferenti ai propri corsi.

Il CdS aderisce alla [Scuola Superiore IANUA](#) dell'Università di Genova, offrendo agli studenti più motivati e meritevoli l'opportunità di intraprendere percorsi di alta qualificazione, paralleli e complementari al normale piano di studi. L'accesso avviene tramite bando di concorso, il percorso è gratuito e consente l'acquisizione di ulteriori CFU. Gli studenti iscritti a IANUA sono stati 7 nel 2021, 3 nel 2022 e 2023 e 4 nel 2024.

D.CDS.2.3.4

Il CdS si impegna a garantire l'accessibilità e l'inclusione degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), attraverso misure strutturate e strumenti di supporto mirati.

È prevista la figura di un Docente referente per gli studenti con DSA, il cui nominativo e indirizzo e-mail sono indicati in tutte le schede insegnamento e sul sito del DIEC alla [pagina web dedicata](#). A tale referente possono rivolgersi non solo gli studenti con DSA, ma anche quelli con disabilità o con altre esigenze educative speciali, per ricevere informazioni e orientamento sui servizi disponibili.

La pianificazione e l'organizzazione dei servizi dedicati a questi studenti avvengono in coordinamento con le strutture di Ateneo, che mettono a disposizione un manuale operativo per la richiesta di ausili e supporti, nonché una rete di tutor alla pari e tutor didattici alla pari, attivati su richiesta dello studente e differenziati per area disciplinare.

In particolare:

- il tutor alla pari assiste lo studente nello svolgimento di pratiche amministrative, nel reperimento del materiale didattico, nei colloqui con docenti e referenti, nella trascrizione degli appunti durante le lezioni, nella preparazione agli esami e, se necessario, svolge il ruolo di lettore-scrittore durante le prove.
- il tutor didattico alla pari affianca lo studente nelle attività didattiche più complesse, supportandolo nell'individuazione di strategie e nell'applicazione di metodi di studio efficaci.

Considerazioni conclusive

Il CdS ritiene che le attività svolte offrano complessivamente un quadro positivo, caratterizzato da un'attenzione costante all'autonomia dello studente, all'inclusione e alla possibilità di personalizzare i percorsi formativi. Tra i principali punti di forza, il CdS evidenzia la disponibilità di strumenti informativi chiari e diversificati (FAQ, webinar, tutorial, mini-guide), che supportano la costruzione del piano di studi, e le iniziative dedicate a studenti con esigenze specifiche (lavoratori, stranieri, atleti, studenti meritevoli e con disabilità o DSA), a testimonianza dell'impegno verso un'offerta formativa accessibile.

Il CdS riconosce inoltre che esiste margine di miglioramento, in particolare nello sviluppo di ulteriori azioni di personalizzazione e di monitoraggio, al fine di rendere il percorso formativo sempre più aderente alla diversità dei bisogni e dei profili della popolazione studentesca.

Punti di Forza:

L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per lo sviluppo dell'autonomia dello studente e per l'acquisizione delle competenze, prevedendo al contempo un sistema articolato di guida e sostegno, come dichiarato nel Rapporto di riesame ciclico 2025 e nell'Autovalutazione. L'autonomia è favorita attraverso un ampio ventaglio di strumenti quali il supporto informativo strutturato, le mini-guide per specifiche procedure, le *Frequently Asked Questions* (FAQ), i video tutorial, i *webinar* dedicati alla compilazione dei piani di studio, gli incontri con i rappresentanti degli studenti e la disponibilità di docenti tutor chiaramente individuabili. Questi ultimi forniscono orientamento su tematiche quali test d'ingresso, OFA, difficoltà nei primi esami e scelte di piano di studi, svolgendo anche funzioni di mediazione verso gli uffici competenti, come emerso dall'audizione a distanza con i docenti tutor.

Il CdS attua diverse misure di supporto per rispondere alle esigenze eterogenee degli studenti, come specificato nel Rapporto di riesame ciclico 2025 e nell'Autovalutazione. Tra gli interventi previsti figurano un tutorato didattico mirato per gli insegnamenti del

primo anno considerati più critici (Matematica generale, Microeconomia, Macroeconomia, Economia aziendale), con esercitazioni aggiuntive calendarizzate e, per Matematica generale, un precorso introduttivo potenziato. Il CdS promuove inoltre il percorso IANUA e insegnamenti opzionali finalizzati allo sviluppo delle competenze linguistiche, digitali e trasversali per gli studenti più motivati.

Il CdS fornisce forme di sostegno specifiche per studenti stranieri, lavoratori e sportivi, tra cui un forum dedicato su Aulaweb per favorire il contatto con un tutor didattico e l'adesione al programma "UniGe per lo Sport", che offre flessibilità nelle sessioni d'esame e tutoring personalizzato per coloro che praticano attività agonistiche.

Il CdS adotta strumenti e misure conformi al Regolamento di Ateneo per studenti con DSA e disabilità.

Il CdS promuove l'accessibilità degli studenti con disabilità e DSA, offrendo la possibilità di avvalersi di tutor alla pari per il supporto sia amministrativo sia didattico, anche specifico per area disciplinare, come si evince dal Rapporto di riesame ciclico 2025 e dall'Autovalutazione.

Aree di miglioramento:

Mancanza, in alcune schede degli insegnamenti, delle indicazioni relative alle iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche (es. disabilità e DSA). Dall'analisi della documentazione emerge che le informazioni relative agli studenti con DSA e disabilità non risultano riportate in modo uniforme nei Syllabi. In diversi insegnamenti, infatti, le indicazioni dedicate agli studenti con esigenze specifiche sono assenti o presentate in forma incompleta, e in alcuni casi non vengono differenziate tra le diverse frazioni del medesimo insegnamento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS.2.3-[1]

Descrizione:SUA-CdS 2025/26

Dettagli: Quadro Tutor, p.34.

File:D.CDS.2.3-[1]_SUA_25_26.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Coerentemente con gli obiettivi di internazionalizzazione della didattica stabiliti nel [Piano strategico di Ateneo](#) (obiettivo strategico 1 – obiettivo operativo 1.3, p. 105, obiettivo strategico 2 – obiettivo operativo 2.3, p. 112) e dal DIEC (fonte DCDS.2.4-[1], PDip2025, Obiettivo 2, pag. 8), il CdS si impegna attivamente per potenziare la mobilità internazionale degli studenti. Nello specifico, il CdS promuove e incoraggia la partecipazione degli studenti a programmi di scambio internazionali (Erasmus+, consorzio CINDA che comprende circa 40 università sudamericane) nonché a specifici accordi bilaterali per la frequenza di corsi o per periodi di ricerca finalizzata alla realizzazione di tesi di Laurea (fonte DCDS.2.4-[2], SUA-CdS 2025/26, B5, Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti e Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage), pp.22-23).

Le attività di internazionalizzazione sono gestite dalla Commissione Internazionalizzazione del DIEC, coordinata dal responsabile delle Relazioni Internazionali di Dipartimento (fonte DCDS.2.4-[1], PDip2025, pp. 21-22) e pubblicizzate su una [apposita pagina del sito web](#) del DIEC.

La progettazione dell'esperienza di mobilità all'estero di ogni studente è accompagnata dal responsabile delle Relazioni Internazionali di Dipartimento, con il supporto del personale del settore Mobilità Internazionale e dei docenti referenti per i singoli accordi bilaterali, che verificano che le scelte effettuate siano coerenti con gli obiettivi specifici del CdS e rispettose delle preferenze e aspirazioni di ciascuno studente (fonte DCDS.2.4-[2], SUA-CdS, B5, pp. 22-23).

Al fine di promuovere i percorsi di studio all'estero, vengono realizzati specifici incontri rivolti agli studenti del CdS. In particolare, ogni anno accademico vengono svolti incontri formativi e webinar per gli studenti potenzialmente interessati ai bandi Erasmus+. Si vuole in tal modo favorire la consapevolezza degli studenti circa l'importanza di tali percorsi per la valorizzazione della propria carriera accademica, contribuendo a creare un atteggiamento di fiducia verso i percorsi di mobilità internazionale, e permettere che possano rispondere più efficacemente ai bandi proposti. Nell'a.a. 2025/26 sono stati organizzati due webinar per tutti gli studenti triennali e magistrali del DIEC, cui hanno partecipato circa 160 studenti (dato riferito a tutti i CdS del DIEC, fonte DCDS.2.4-[3], Verbale CDIP 4/2/2025, Pratica 7, p. 6).

Inoltre, gli studenti vincitori di una borsa Erasmus possono richiedere la modifica del piano di studi in modo da anticipare uno o più insegnamenti di un semestre o di un anno, per evitare rallentamenti nella carriera accademica e facilitare l'integrazione tra il percorso formativo nazionale e l'esperienza all'estero.

Gli indicatori relativi alla mobilità internazionale del CdS, analizzati nel monitoraggio annuale (fonte DCDS.2.4-[4], MA 2024, sez. 1, p. 3-4), hanno storicamente mostrato risultati poco soddisfacenti. Per incentivare la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale il CdS a partire dall'a.a. 2023-24 ha introdotto un sistema di premialità sul voto di laurea: 1 punto aggiuntivo per 3-11 CFU acquisiti all'estero, 2 punti per 12-18 CFU e 3 punti per oltre 18 CFU (DCDS.2.4-[2], SUA-CdS 2025/26, quadro A5.b, p. 18). Sempre per questo motivo, la Commissione Internazionalizzazione del DIEC ha incrementato gli sforzi per aumentare il numero di sedi consorziate nell'ambito del programma Erasmus+, che dal 2021 ad oggi è aumentato di 11 unità (l'elenco delle sedi consorziate per l'a.a. 2025/26 è disponibile sul [bando](#)).

L'indicatore iC10 presenta per gli anni 2021 e 2022 un deciso miglioramento (2022: 13,1%, 2021: 14,8%) anche rispetto al periodo precedente la pandemia (2019: 9,3%), seppur sempre al di sotto della media nazionale. Lo stesso può dirsi per l'indicatore iC11 che è più che raddoppiato nel 2023 (124%) rispetto al 2022 (48,6%) e per l'indicatore iC12 che nel 2023 risulta in miglioramento rispetto agli anni passati (58,6%) (fonte DCDS.2.4-[4], MA 2024, sez. 1, pp. 3-4). Le azioni intraprese sembrano quindi aver determinato un miglioramento degli indicatori, che rimangono tuttavia al di sotto dei livelli medi nazionali. Gli incontri formativi sui bandi Erasmus+ hanno inoltre favorito la consapevolezza degli studenti interessati riducendo del 30% il numero di domande nulle ossia compilate in modo non corretto.

Nel costante impegno rivolto alla promozione delle iniziative di mobilità internazionale degli studenti e alla verifica dei risultati raggiunti, anche alla luce dei commenti ricevuti dal Nucleo di Valutazione in sede di audit (fonte DCDS.2.4-[5], audit NdV, p.38) il CdS in sede di riesame ciclico ha previsto un obiettivo specifico per incrementare il numero di studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale (fonte DCDS.2.4-[6], RRC 2025, obiettivo D.CDS.2/3/RC-2025, p. 25). Nello specifico, il CdS si propone di accrescere la percentuale degli studenti che partecipano a tali attività aumentando ulteriormente il numero delle sedi convenzionate e di aumentare l'offerta di corsi erogati in lingua inglese, in modo da facilitare la stipula di nuovi accordi bilaterali e incrementare il numero di studenti stranieri in ingresso.

D.CDS.2.4.2

Il CdS partecipa ad accordi di cooperazione con altre Università al fine di favorire la dimensione internazionale della didattica e rispondere agli obiettivi strategici dell'Ateneo e del DIEC. Nello specifico, l'Università di Genova ha stipulato un accordo con l'Università di Augsburg (Germania) per permettere a studenti selezionati del CdS di frequentare il terzo anno presso la sede tedesca e conseguire al termine il *double degree* (ossia il Bachelor of Arts in International Management rilasciato da Augsburg oltre alla Laurea italiana) (DCDS.2.4-[2], SUA-CdS 2025/26, B5, pp. 22-23). Tale opzione è prevista specularmente anche per gli studenti tedeschi. Il [double degree](#) è pubblicizzato su apposita pagina web del sito del DIEC .

Nell'ultimo quinquennio due studenti del CdS hanno partecipato a tale percorso mentre non ci sono stati ingressi di studenti tedeschi.

L'obiettivo citato all'AdC precedente di aumentare il numero di attività didattiche in lingua inglese potrebbe facilitare anche la stipula di nuovi accordi di questo tipo.

Considerazioni conclusive

Il CdS ritiene di perseguire con impegno il processo di internazionalizzazione, in linea con gli obiettivi strategici di Ateneo e Dipartimento. Il CdS, a fronte di alcune criticità puntualmente rilevate in sede di monitoraggio annuale e ciclico, ha avviato un percorso di rafforzamento della dimensione internazionale con interventi coerenti e già produttivi di primi risultati positivi. Sebbene permangano margini di miglioramento, sia sul fronte della partecipazione ai programmi di mobilità internazionale, sia su quello dei programmi di *double degree*, il CdS ritiene che la direzione intrapresa sia ben allineata agli obiettivi strategici.

Punti di Forza:

Il CdS offre numerose opportunità di studio e tirocinio all'estero, come evidenziato nella SUA-CdS, nel Rapporto di riesame ciclico 2025, nel Regolamento didattico, nell'Autovalutazione e durante l'audizione a distanza con i docenti, e garantisce un'adeguata pubblicizzazione delle iniziative tramite le pagine *web* del CdS e la piattaforma Aulaweb. Le attività informative sono strutturate e continuative, con *webinar* programmati in orari accessibili, momenti formativi specifici per gli studenti selezionati e un coinvolgimento attivo della componente amministrativa per la tracciabilità delle attività.

Il CdS dimostra una forte volontà di potenziamento, lavorando per ampliare il numero di sedi *partner*, migliorare l'attrattività degli accordi, come il *double degree* con l'Università di Augsburg, e incrementare l'offerta formativa in lingua inglese, così da incentivare ulteriormente la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità, come emerso durante l'audizione a distanza con i docenti del CdS.

Aree di miglioramento:

Scarsa partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale, come indicato nel Rapporto di riesame ciclico 2025 e nell'Autovalutazione. Nonostante il CdS promuova attivamente la mobilità, offrendo numerose opportunità in diversi Paesi e garantendo un'adeguata diffusione delle informazioni tramite pagine *web*, *webinar* dedicati, Aulaweb e momenti di ricevimento, i dati del Rapporto di riesame ciclico 2025 mostrano adesioni inferiori alla media nazionale, come anche emerso durante l'audizione a distanza.

Limitata attrattività internazionale del CdS da parte di studenti stranieri in mobilità, dovuta principalmente all'erogazione della didattica esclusivamente in lingua italiana, come specificato nel Rapporto di riesame ciclico 2025. Nonostante il CdS abbia avviato alcune riflessioni su possibili interventi di potenziamento, permane l'assenza di insegnamenti strutturati in inglese, che costituisce un ostacolo significativo alla partecipazione di studenti *incoming*.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di sensibilizzare ulteriormente gli studenti sull'importanza e sul valore dei programmi di mobilità internazionale, al fine di incrementarne la partecipazione.

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS.2.4-[2]

Descrizione:SUA-CdS 2025/26

Dettagli:a) Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, quadro B5, pp. 22-23 e Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, quadro B5, p. 22;

b) Modalità di svolgimento della prova finale, quadro A5.b, p.18 per la descrizione delle modalità di calcolo del voto di laurea.

File:D.CDS.2.4-[2]_SUA_25_26.pdf

- **Titolo:**DCDS.2.4-[4]

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale 2024. Sezione 1 Commento sintetico agli indicatori

Dettagli:Sottosezione 1.A - Analisi degli indicatori, con particolare riguardo alla sezione dedicata all'internazionalizzazione, pp. 3-4.

File:D.CDS.2.4-[4]_MA2024_sez_1_CLEA.pdf

- **Titolo:**DCDS.2.4-[6]

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico 2025

Dettagli:Internazionalizzazione, obiettivo D.CDS.2/3/RC-2025, pp. 25-26, recante due azioni: a) incremento del numero di accordi bilaterali; b) introduzione di nuove attività formative in lingua inglese.

File:D.CDS.2.4-[6]_RRC_2025_CLEA.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**DCDS.2.4-[1]

Descrizione:Documento di programmazione dipartimentale triennio 2025-27

Dettagli:a) Paragrafo 1.3A Obiettivi della didattica, obiettivo 2 Continua attenzione all'internazionalizzazione dei corsi di laurea, p. 8;

b) paragrafo 2B AQ Dipartimento, pp. 21-22, recante la composizione della Commissione Internazionalizzazione del DIEC

File:D.CDS.2.4-[1]_PDip_2025_2027.pdf

- **Titolo:**DCDS.2.4-[3]

Descrizione:Estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 4/2/2025.

Dettagli:Pratica 7. Internazionalizzazione, p. 6, nella quale il responsabile delle Relazioni Internazionali del Dipartimento ha riferito sul bando Erasmus+ 2024/25.

File:D.CDS.2.4-[3]_Verbale_CDIP_2025_02_04.pdf

- **Titolo:**DCDS.2.4-[5]

Descrizione:Scheda di valutazione del CdS presentata al Nucleo di Valutazione Unige in data 11/3/2024, con valutazione preliminare e finale del Nucleo

Dettagli:Valutazione preliminare e finale del Nucleo di Valutazione, PdA D.CDS.2.4 Internazionalizzazione, p. 38.

File:D.CDS.2.4-[5]_Valutazione_Nucleo_2024.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

Il [Regolamento didattico del CdS](#) (art. 7) ed il [Regolamento Didattico di Ateneo](#) (artt. 21, 22 e 24) definiscono in modo chiaro le modalità di svolgimento degli esami, delle verifiche intermedie e della prova finale, per quanto riguarda la calendarizzazione, il numero e la partecipazione degli studenti. In particolare, il Regolamento didattico del CdS specifica anche i limiti e le modalità con cui eventuali restrizioni al numero di appelli sostenibili devono essere comunicati agli studenti. Esso disciplina inoltre le modalità di calendarizzazione di eventuali prove intermedie.

Il [calendario didattico](#), che definisce i periodi dedicati alle lezioni e i periodi dedicati agli esami è unico per tutti i CdS del DIEC erogati a Genova, è discusso in Commissione Didattica e deliberato dal Consiglio di Dipartimento.

Il numero di appelli per ciascun insegnamento (sette) e la loro scansione temporale (tre nella sessione invernale, tre nella sessione estiva, uno nella sessione autunnale) sono stabiliti a livello di Dipartimento per tutti gli insegnamenti dei CdS del DIEC. Le informazioni sono pubblicate in calce al calendario didattico del DIEC.

Le date d'esame dei singoli insegnamenti sono fissate dai docenti responsabili utilizzando la piattaforma d'Ateneo per la calendarizzazione degli esami, in conformità con quanto previsto dal Regolamento didattico del CdS e dal Regolamento didattico di Ateneo.

Il calendario delle verifiche di apprendimento è pubblicato nel mese di ottobre sul sito web del DIEC in una [pagina dedicata](#); inoltre, l'elenco degli appelli d'esame di ogni singolo insegnamento compare in calce alla relativa scheda insegnamento pubblicata sul sito web di Ateneo.

Il Regolamento didattico di Ateneo (art. 24, c. 4) prevede che gli appelli relativi a insegnamenti obbligatori dello stesso anno di un corso di studio siano fissati in modo tale da consentire allo studente di sostenere le prove in giorni distinti. Negli ultimi due anni accademici ciò non è accaduto per alcuni insegnamenti del CdS, nonostante la piattaforma per la calendarizzazione degli esami messa a disposizione dall'Ateneo consenta di evitare le sovrapposizioni. Quando, in seguito a segnalazioni informali da parte di studenti e docenti, il Coordinatore del CdS è stato informato della cosa, il calendario delle verifiche di apprendimento è stato modificato eliminando le sovrapposizioni. Il problema è stato inoltre segnalato dalla CPDS (fonte DCDS.2.5-[1], Relazione CPDS, p. 8). Al di là dei problemi di sovrapposizione descritti, la calendarizzazione degli esami è stata individuata come critica nel RRC 2025, perché troppo spesso la loro distribuzione all'interno della finestra di due settimane riservata ad un appello non è uniforme e ciò può ostacolare la regolarità del percorso di studi degli studenti. Il CdS si è pertanto posto come obiettivo la riformulazione del calendario delle verifiche di apprendimento, in modo da evitare sovrapposizioni ed eccessiva vicinanza (fonte DCDS.2.5-[2], RRC 2025, obiettivo D.CDS.1/3/RC-2025: Revisione dei criteri di calendarizzazione delle verifiche di apprendimento, p. 13). L'intervento programmato dal CdS è inoltre coerente con la programmazione dipartimentale (fonte DCDS.2.5-[3], PDip2025, azione 3 dell'obiettivo 3, p. 10).

Le modalità d'esame e le modalità di accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sono esplicitate nelle schede insegnamento, oggetto di verifica da parte del CdS secondo quanto indicato all'AdC 1.4.1.

Il CdS attua un'intensa attività di monitoraggio degli esiti delle verifiche di apprendimento, in particolar modo per gli insegnamenti del primo anno, attività che ha consentito nel tempo di definire diverse attività di supporto al percorso di studio degli studenti (precorso ed esercitazioni di Matematica generale, gruppi di studio, ecc.) L'attività di monitoraggio delle verifiche di apprendimento e le azioni di miglioramento intraprese dal CdS sono descritte in dettaglio negli AdC 4.2.3 e D.CDS.4.2.4). Il numero di esami superati e voto medio conseguito nell'anno solare vengono annualmente pubblicati, a cura dell'Ateneo, sulla [pagina web del CdS](#).

Per quanto riguarda la prova finale, per ogni sessione di laurea le scadenze (termine ultimo di iscrizione, consegna della tesi) e le date di proclamazione sono fissate dal Coordinatore del CdS di concerto con la direzione del DIEC e con l'Ufficio di supporto alla didattica.

La data ultima per l'iscrizione all'esame di laurea nelle sessioni invernale ed estiva è fissata in modo che lo studente possa usufruire, nell'ambito della stessa sessione, di almeno due appelli d'esame, per consentire ai laureandi di poter completare gli esami e laurearsi nella stessa sessione. Nella sessione autunnale la data ultima per l'iscrizione all'esame di laurea è sempre successiva alla fine della corrispondente sessione di esami.

Il calendario delle lauree è pubblicato sul sito web del DIEC in una [pagina dedicata](#). Le modalità d'esame e le modalità di accertamento sono dettagliatamente descritte nella SUA-CdS (fonte DCDS.2.5-[4], SUA-CdS 2025/26, quadri A5.a e A5.b, pp. 17-18) e nel Regolamento didattico del CdS (art. 10).

A partire dall'a.a. 2023/24, anno in cui è stata introdotta la nuova modalità dell'esame finale e la revisione del calcolo del punteggio di laurea, il Coordinatore del CdS rileva il numero di laureati in corso e fuori corso e valuta la distribuzione dei voti di laurea (fonte DCDS.2.5-[5], verbale CCdS 12/6/2025, pratica 4, p. 9). Sulla base di questo monitoraggio il CdS è intervenuto dopo il primo anno di modifica del calcolo del punteggio per introdurre nuovi criteri più restrittivi per l'attribuzione della lode (fonte DCDS.2.5-[6], verbale CCdS 18/4/2024, pratica 4, p. 5).

L'attività di monitoraggio dell'esame di laurea e le azioni di miglioramento intraprese sono descritte anche nell'AdC 4.2.4.

Considerazioni conclusive

Il CdS ritiene che la gestione delle verifiche di apprendimento e della prova finale sia complessivamente chiara, strutturata e coerente con la normativa di Ateneo e del Corso stesso. Punti di forza sono la trasparenza nella pubblicazione del calendario degli esami, l'esplicitazione delle modalità d'esame nelle schede insegnamento e l'attenzione al monitoraggio degli esiti, in particolare nel primo anno, che ha permesso l'attivazione di interventi mirati di supporto agli studenti.

Anche per la prova finale il CdS dimostra un'attenzione organizzativa efficace, con una calendarizzazione che consente di sfruttare al meglio le sessioni d'esame. Inoltre, l'avvio del monitoraggio degli esiti della laurea ha già prodotto un primo intervento migliorativo sui criteri di assegnazione della lode.

Permane come area di attenzione la calendarizzazione delle verifiche di apprendimento, per la quale è già stata individuata una azione correttiva in sede di riesame ciclico, per poter garantire un'equilibrata distribuzione temporale delle prove per tutti gli anni di corso.

Punti di Forza:

Il CdS dispone di un solido e articolato sistema di gestione e monitoraggio delle attività didattiche e dei percorsi degli studenti. La procedura di definizione del calendario didattico risulta chiara, strutturata e adeguatamente pubblicizzata sulle pagine *web* del CdS, garantendo trasparenza e facile accesso alle informazioni.

Il CdS attua un monitoraggio continuo e approfondito delle carriere, in particolare del primo anno, attraverso indicatori ANVUR, cruscotti di Ateneo e analisi interne semestrali, attività che ha consentito di individuare tempestivamente le criticità e attivare interventi di supporto mirati.

Il CdS ha rivisto e potenziato l'organizzazione della prova finale con una calendarizzazione chiara e con l'aggiornamento dei criteri di calcolo del voto di laurea, inclusa l'introduzione di premialità per mobilità internazionale, tirocinio e rapidità nel percorso, come evidenziato nel Rapporto di riesame ciclico 2025 e nell'Autovalutazione.

Aree di miglioramento:

Mancanza di un processo strutturato e formalizzato di coordinamento tra gli insegnamenti e di un adeguato sistema preventivo di calendarizzazione delle verifiche di apprendimento, come evidenziato nel Rapporto di riesame ciclico 2025 e nell'Autovalutazione, dove si segnala che la programmazione autonoma e il ricorso prevalente a iniziative informali da parte dei docenti abbiano determinato negli ultimi anni sovrapposizioni e addensamenti delle verifiche, con interventi correttivi adottati solo a posteriori, come emerso durante l'audizione a distanza con il Coordinatore del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di avviare un processo strutturato e formalizzato di coordinamento tra gli insegnamenti e di un adeguato sistema preventivo di calendarizzazione delle verifiche di apprendimento per evitare sovrapposizioni e addensamenti delle verifiche e non dover effettuare interventi correttivi a posteriori.

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS.2.5-[2]

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico 2025

Dettagli:Revisione dei criteri di calendarizzazione delle verifiche di apprendimento, obiettivo D.CDS.1/3/RC-2025, p. 13

File:D.CDS.2.5-[2]_RRC_2025_CLEA.pdf

-
- **Titolo:**DCDS.2.5-[4]

Descrizione:SUA-CdS 2025/26

Dettagli:Quadro A5.a Caratteristiche della prova finale, p. 17 e quadro A5.b Modalità di svolgimento della prova finale, pp. 17-18

File:D.CDS.2.5-[4]_SUA_25_26.pdf

-
- **Titolo:**DCDS.2.5-[5]

Descrizione:Estratto del verbale del Consiglio riunito dei CdS triennali di Economia del 12/06/2025.

Dettagli: Pratica 4. Monitoraggi, p. 2 (p. 9 del documento originale), recante il monitoraggio degli esiti degli esami di laurea

File:D.CDS.2.5-[5]_Verbale_CCS_2025_06_12.pdf

- **Titolo:**DCDS.2.5-[6]

Descrizione:Estratto del verbale del Consiglio riunito dei CdS triennali di Economia del 18/04/2024.

Dettagli:Pratica 4. Regolamenti didattici CdS aa 2024/25, p. 2 (p. 5 del documento originale), recante la modifica dell'art. 10 del Regolamento didattico relativa al calcolo del punteggio di laurea

File:D.CDS.4.2-[6]_Verbale_CCS_2024_04_18.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**DCDS.2.5-[1]

Descrizione:Relazione della Commissione Paritetica di Scuola 2024

Dettagli:Sezione B. Analisi e proposte in merito a metodologie, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, pp.7-8.

File:D.CDS.2.5-[1]_Relazione_CPDS_2024.pdf

- **Titolo:**DCDS.2.5-[3]

Descrizione:Documento di programmazione dipartimentale triennio 2025-27

Dettagli:Paragrafo 1.3A Obiettivi della didattica, obiettivo 3, azione 3: Mantenimento di iniziative di coordinamento tra i docenti dei diversi anni di corso e diversi semestri per distribuire in modo omogeneo le date delle prove intermedie e degli esami e attenzione al coordinamento del calendario didattico in modo tale da distribuire adeguatamente il carico didattico degli studenti, p.10

File:D.CDS.2.5-[3]_PDip_2025_2027.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Non applicabile al CdS in Economia Aziendale.

Punti di Forza:

Non applicabile

Aree di miglioramento:

Non applicabile

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Il CdS annovera 17 docenti di riferimento (di cui 2 professori ordinari, 12 professori associati e 3 ricercatori; fonte DCDS.3.1-[1], SUA-CdS 2025/26, quadro docenti di riferimento, pp.32-33), tutti afferenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti. Le competenze scientifiche coprono l'intero spettro disciplinare del CdS e sono da ritenersi pienamente coerenti e qualitativamente adeguate rispetto agli obiettivi formativi del Corso.

La copertura degli insegnamenti è assicurata, in via prevalente, dai docenti afferenti al DIEC per quanto riguarda le discipline riconducibili all'Area 13 – Scienze Economiche e Statistiche. Per gli insegnamenti dell'area giuridica il CdS si avvale della collaborazione del Dipartimento di Giurisprudenza (DIGI), mentre per quelli dell'area linguistica si avvale del contributo del Dipartimento di Lingue e Culture Moderne (DLCM).

Nonostante l'impegno del DIEC nella destinazione di risorse al reclutamento di nuovo personale docente, negli ultimi anni sono emerse criticità nella disponibilità di docenti per la copertura degli insegnamenti comuni del primo anno dei CdS triennali di Economia, che hanno portato, a partire dall'a.a. 2023/24, alla riduzione del numero di frazionamenti da quattro a tre. Tale riduzione, della quale vengono monitorati con attenzione gli effetti, è stata mantenuta anche per l'a.a. 2024/25 e l'a.a. 2025/26. Il CdS, in sede di riesame ciclico, ha previsto il ripristino del quarto frazionamento (fonte DCDS.3.1-[2], RRC 2025, Obiettivo D.CDS.2/2/RC-2025, p. 25) compatibilmente con il reclutamento delle risorse necessarie da parte del Dipartimento.

Dall'analisi degli indicatori Anvur iC27 e iC28 (fonte DCDS.3.1-[3], MA 2024, sez. 1, p. 3) emerge che il rapporto tra numero di studenti e numero di docenti costituisce un elemento persistente di criticità. Tuttavia, tale dato va interpretato con cautela, poiché numerosi insegnamenti (tutti quelli del primo anno e parte di quelli del secondo) sono condivisi dai tre CdS di Economia, e quindi non è possibile assegnare univocamente i docenti ad un singolo CdS. Detta assegnazione, poiché richiesta ai fini di calcolo dell'indicatore, è realizzata pertanto su base convenzionale, tenendo conto delle esigenze dei CdS in termini di docenti garanti, e non rispecchia necessariamente l'effettivo impegno dei docenti sui singoli CdS. In particolare, si segnala che, per il CLEA, gli indicatori iC27 e iC28 (rispettivamente pari a 90,4 e 105,8 per l'anno 2023, a fronte di una media nazionale pari a 51,4 e 51,5) evidenziano un notevole carico per docente; al contrario, per gli altri due CdS i suddetti indicatori risultano in linea con la media nazionale (iC27 e iC28 pari rispettivamente a 39,3 e 30,6 contro una media nazionale di 43,7 e 49,7 per Scienze Economiche e Finanziarie, 59,3 e 52,3 contro 51,4 e 51,5 per Economia delle Aziende Marittime, della Logistica e dei Trasporti).

Per quanto concerne l'indicatore iC19, relativo alla percentuale di ore di lezione erogate da docenti a tempo indeterminato, si rileva per l'anno 2023 un valore pari al 70,4%, che, seppur in calo rispetto agli anni precedenti, è significativamente superiore al dato medio nazionale ed evidenzia il limitato ricorso del CdS alla docenza a contratto (dato confermato anche dagli indicatori iC19bis e iC19ter). Dall'analisi dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti (fonte DCDS.3.1-[4], MA 2024, sez. 2, p. 2) non emergono particolari elementi di criticità. Al contrario, le rilevazioni condotte restituiscono, nella quasi totalità dei casi, valutazioni positive da parte degli studenti, sia in merito alla qualità dell'insegnamento, sia in relazione alla chiarezza e alla disponibilità del personale docente.

D.CDS.3.1.2

Il CdS si avvale della collaborazione di [tutor dedicati all'accoglienza e di tutor didattici](#), figure strategiche nell'ambito del supporto agli studenti e del rafforzamento dei processi formativi. Il servizio di tutorato all'accoglienza è gestito dalla Commissione Orientamento del

DIEC: ogni anno per tutti i CdS del DIEC vengono selezionati circa 20 tutor, il cui impegno complessivo supera le 2.000 ore annue, a testimonianza di un investimento significativo in termini di risorse umane e tempo dedicato. A partire dall'anno accademico 2023-24, l'offerta è stata formalizzata tramite bando con la previsione di 18 posizioni da 120 ore e 2 posizioni da 140 ore ciascuna.

Possono presentare candidatura gli studenti regolarmente iscritti all'Università di Genova, appartenenti a corsi di laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico, che abbiano maturato un numero di crediti formativi adeguato, secondo quanto dettagliato nel bando ufficiale. Per i tutor accoglienza è previsto un percorso di formazione obbligatoria di 10 ore, articolato in 6 ore organizzate dall'Ateneo e 4 ore specificamente curate dal DIEC (si veda anche l'AdC 2.1.2). La qualità e la consistenza numerica dei tutor accoglienza risultano adeguate e coerenti con le esigenze del CdS.

Differente e più problematica risulta invece la situazione dei tutor didattici, selezionati sempre a cura della Commissione Orientamento del DIEC prevalentemente tra studenti dei corsi magistrali e dottorandi. Sebbene siano previste ogni anno circa 15-20 posizioni, per un impegno tra le 50 e le 100 ore ciascuna, solo una parte viene effettivamente coperta, spesso non oltre la metà. Tale criticità, ormai strutturale, incide sulla capacità di garantire un sostegno efficace in discipline tradizionalmente ostiche come Matematica, Statistica ed Economia. In ragione delle difficoltà nel reperire profili adeguati, il bando è stato esteso anche a studenti di altri Dipartimenti, ma senza esiti significativi.

Il CdS mantiene un dialogo costante con il DIEC, sia in forma istituzionale — tramite la Commissione Didattica, la Giunta e il Consiglio di Dipartimento — sia attraverso frequenti confronti informali tra il Direttore del Dipartimento e il Coordinatore del CdS, il quale ha più volte segnalato la persistente criticità legata al tutorato didattico.

D.CDS.3.1.3

L'attribuzione degli incarichi didattici ai docenti rappresenta un momento di elevata rilevanza accademica, regolata dalle deliberazioni del Consiglio di Dipartimento, che agisce ispirandosi a criteri di coerenza scientifico-disciplinare e di razionale distribuzione delle competenze. In tale processo, viene primariamente considerata l'afferenza del docente al settore scientifico-disciplinare corrispondente all'insegnamento da assegnare. Tuttavia, ove le condizioni lo consentano, si tiene altresì in debita considerazione il patrimonio di competenze scientifiche maturato dai singoli docenti, in particolare per gli insegnamenti del terzo anno, che richiedono una specializzazione più spiccata e una trattazione tematica di maggiore profondità. Sebbene la prassi risulti consolidata e condivisa, occorre rilevare che i criteri adottati non sono, allo stato attuale, formalizzati in un documento ufficiale.

D.CDS.3.1.4

Il CdS non rientra tra quelli integralmente o prevalentemente a distanza.

D.CDS.3.1.5

Il CdS promuove da tempo la partecipazione attiva del corpo docente ad attività di formazione e aggiornamento didattico, con un'attenzione particolare rivolta all'innovazione metodologica e alla qualità dell'insegnamento. In quest'ottica, già in epoca pre-pandemica è stata istituita una Comunità di Pratica per l'innovazione della didattica, con l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze tra docenti, in particolare in relazione all'insegnamento online e all'individuazione di buone pratiche didattiche (fonte DCDS.3.1-[5], PDip2025, p. 28).

Tale iniziativa si è rivelata uno strumento essenziale nella promozione di una cultura della didattica condivisa e consapevole. Nel corso del 2023, la Comunità di Pratica è stata riorganizzata e prevede adesso la partecipazione dei ricercatori del Dipartimento; a partire dall'autunno dello stesso anno, è stato costituito un gruppo di lavoro incaricato di progettare e realizzare le attività formative, in stretta collaborazione con l'Unige Teaching and Learning Centre (UTLC). Nell'ambito di tale rinnovato assetto, sono stati organizzati sei incontri nel corso del 2024 e due nel primo semestre del 2025, tutti incentrati su tematiche legate all'innovazione e alla progettazione didattica (DCDS.3.1-[6], verbale CDIP 8/7/2025, pp. 1-4).

Per i ricercatori a tempo determinato, l'Ateneo propone annualmente il percorso [For.I.U](#) – Formazione all'Insegnamento Universitario, prioritariamente rivolto a 25 partecipanti selezionati. Si tratta di un programma strutturato che intende fornire competenze didattiche di base, integrando aspetti teorici e applicativi con il confronto tra pari. Negli ultimi due anni, due ricercatori afferenti al DIEC hanno preso parte a tale percorso, contribuendo così all'arricchimento del patrimonio di competenze didattiche all'interno del CdS.

Considerazioni finali

Il CdS ritiene che le risorse docenti e l'organizzazione della didattica siano complessivamente adeguate a sostenere gli obiettivi formativi, grazie a competenze scientifiche coerenti e a un limitato ricorso a docenti esterni. Permangono tuttavia criticità legate al rapporto studenti/docenti, alla riduzione dei frazionamenti e alla copertura del tutorato didattico, ambiti sui quali il CdS ritiene opportuno continuare il monitoraggio e pianificare azioni di miglioramento. Appaiono positivi anche l'impegno nell'innovazione didattica e le opportunità di formazione per i docenti.

Punti di Forza:

La qualificazione del corpo docente è elevata, come evidenziato nella documentazione ufficiale. Nonostante le difficoltà interpretative degli indicatori relativi alla consistenza dei docenti, dovute alla natura congiunta dell'erogazione di molti insegnamenti tra diversi CdS, come riportato nella SMA 2024, la qualità del personale docente risulta ampiamente garantita. Gli insegnamenti sono infatti affidati in

larga parte a docenti strutturati, il cui elevato livello di competenza è attestato dai curricula vitae pubblicati sulle pagine web istituzionali.

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti risulta positivo, come dichiarato nel Rapporto di riesame ciclico 2025, grazie alla coerenza tra i Settori Scientifico-Disciplinari dei docenti e le attività didattiche loro assegnate, soprattutto negli insegnamenti del terzo anno che richiedono maggiore specializzazione.

Il CdS promuove e incentiva i docenti a partecipare alle iniziative sull'aggiornamento delle competenze didattiche offerte dall'Ateneo, valorizzando il miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento. Come riportato nel Rapporto di riesame ciclico 2025, tale impegno si traduce anche nella creazione di una Comunità di Pratica dei ricercatori del Dipartimento, ridefinita nel 2023, con l'obiettivo di progettare e organizzare attività dedicate all'innovazione metodologica e alla progettazione didattica. Questa struttura opera in collaborazione con l'Unige Teaching and Learning Centre (UTLC) di Ateneo e rappresenta uno spazio stabile di confronto e sviluppo professionale. La sua operatività è documentata dal verbale del Consiglio di Dipartimento di giugno 2025, che attesta l'organizzazione di numerosi incontri nel 2024 e nel 2025.

Aree di miglioramento:

Una non adeguata consistenza del corpo docente emerge dagli indicatori iC05, iC27 e iC28 della SMA 2024, che evidenziano un carico didattico significativamente superiore alle medie di Ateneo e nazionali, con conseguente difficoltà nel garantire un rapporto docenti-studenti sostenibile. Tale criticità è ulteriormente aggravata dalla presenza di numerosi insegnamenti erogati congiuntamente tra i CdS dell'area economica, condizione che rende complessa la valutazione dei docenti effettivamente disponibili a coprire le esigenze didattiche del Corso di Studio, come rilevato nei commenti alla SMA 2024.

Carenza strutturale di tutor didattici del CdS, con solo metà delle posizioni previste effettivamente coperte, come rilevato nell'Autovalutazione, nel Rapporto di riesame ciclico 2025 e durante l'audizione con i docenti. Tale insufficienza è aggravata dalla difficoltà nel reperire tutor con competenze adeguate, in particolare nell'area matematica e statistica, a causa della scarsa disponibilità di profili idonei sia all'interno del Dipartimento sia in altri Dipartimenti. A ciò si aggiunge una retribuzione contenuta, che riduce ulteriormente l'attrattività del ruolo. Nonostante l'incremento delle ore attribuite ai tutor selezionati consenta una compensazione solo parziale, rimane irrisolta la difficoltà nel garantire un adeguato supporto agli insegnamenti più quantitativi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di adottare misure volte a rafforzare in modo strutturale la dotazione di tutor didattici del CdS per garantire un adeguato supporto ai vari insegnamenti, soprattutto a quelli più quantitativi.

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS.3.1-[1]

Descrizione:SUA-CdS 2025/26

Dettagli:Quadro docenti di riferimento, pp.32-33.

File:D.CDS.3.1-[1]_SUA_25_26.pdf

- **Titolo:**DCDS.3.1-[2]

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico 2025

Dettagli:Potenziamento delle attività di supporto per gli studenti del primo anno", obiettivo D.CDS.2/2/RC-2025, p.25, in particolare per la quadruplicazione dei frazionamenti del primo anno

File:D.CDS.3.1-[2]_RRC_2025_CLEA.pdf

- **Titolo:**DCDS.3.1-[3]

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale 2024. Sezione 1 Commento sintetico agli indicatori.

Dettagli:Sottosezione 1.A - Analisi degli indicatori, con particolare riguardo alla sezione dedicata al rapporto studenti docenti, p. 3.

File:D.CDS.3.1-[3]_MA2024_sez_1_CLEA.pdf

- **Titolo:**DCDS.3.1-[4]

Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale 2024. Sezione 2 Opinioni degli studenti e dei laureandi.

Dettagli:Sottosezione 2.A - Analisi dei risultati delle opinioni degli studenti e dei laureandi, pp. 1-4, per le valutazioni degli studenti relative ai docenti in particolare la tabella 1 a p. 2, per le valutazioni dei laureandi relative ai docenti la tabella 4 a pp. 3-

4.

File:D.CDS.3.1-[4]_MA2024_ sez_2_CLEA.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**DCDS.3.1-[5]

Descrizione:Documento di programmazione dipartimentale triennio 2025-27

Dettagli:Descrizione della Comunità di pratica del DIEC, p. 28.

File:D.CDS.3.1-[5]_PDip_2025_2027.pdf

- **Titolo:** DCDS.3.1-[6]

Descrizione:Estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 8/7/2025.

Dettagli:Report attività Comunità di Pratica – Dipartimento di Economia 2024-giugno 2025", pp. 1-4.

File:D.CDS.3.1-[6]_Verbale_CDIP_2025_07_08.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Le strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica vanno inquadrare in seno al DIEC, che gestisce gli spazi ove viene erogata la didattica del Corso di Studi. Il CdS, pertanto, segnala le esigenze ed eventuali problemi o criticità relative a strutture e attrezzature alla Giunta di Dipartimento, che è l'organo che istruisce tutte le pratiche inerenti alle infrastrutture (fonte DCDS.3.2-[1], PDip2025, p. 20).

Il Dipartimento dispone di quattro aule con capienza superiore a 300 persone e altre due aule con capienza superiore a 200 persone, prevalentemente destinate ai CdS triennali del DIEC, oltre a 10 aule di capienza inferiore. Tutte le aule sono dotate di computer per il docente, di impianto di proiezione e di impianto audio. Negli ultimi anni il DIEC ha effettuato ingenti investimenti per il miglioramento delle attrezzature relative alla didattica attraverso l'utilizzo dei contributi didattici. Sono stati infatti acquistati sei proiettori a LED per le aule con più di 200 postazioni ed amplificatori e mixer nuovi per tutte le aule, con un rilevante miglioramento della qualità della proiezione e dell'acustica, che sono state oggetto in passato di più di una segnalazione negativa da parte degli studenti (fonte DCDS.3.2-[2], SUA-CdS 2025/26, quadro B4 Aule, p. 21).

Il Dipartimento dispone inoltre di tre aule informatiche, due con capienza 52 posti e una con capienza 84 posti. Le due aule Lanterna e Portovecchio, con capienza superiore a 200 posti, sono completamente elettrificate e possono quindi essere utilizzate per attività laboratoriali con computer di proprietà degli studenti (fonte DCDS.3.2-[2], SUA-CdS 2025/26, quadro B4 Laboratori e Aule Informatiche, p. 21). Il DIEC ha inoltre programmato l'elettrificazione di tre nuove aule (fonte D.CDS.3.2.-[1], PDip2025, obiettivo 1, azione 2, p. 8).

I CdS triennali di Economia, al pari degli altri CdS del DIEC, hanno la priorità nell'occupazione delle aule precedentemente descritte, che però, una volta allocati gli insegnamenti di Economia, sono disponibili anche per le lezioni di CdS di altri Dipartimenti dell'Ateneo, che negli ultimi anni ne hanno fatto un uso piuttosto intenso. Ciò di fatto limita la disponibilità delle aule per eventuali nuove attività didattiche di supporto (per esempio gruppi di studio, esercitazioni, seminari aggiuntivi) non calendarizzate all'inizio dell'a.a. (fonte DCDS.3.2-[1], PDip2025, pp. 29-30).

La CDPS ha più volte segnalato malfunzionamenti dell'impianto di condizionamento delle aule, con temperature non adeguate allo svolgimento delle lezioni, e, in tempi più recenti, malfunzionamenti delle attrezzature d'aula e problemi strutturali con infiltrazioni d'acqua (fonte DCDS.3.2-[3], Relazione CPDS 2024, sez. 3, p. 8), dovute allo stato di usura della struttura.

Mentre per quanto riguarda le attrezzature d'aula il Dipartimento è intervenuto con significativi investimenti per rinnovarle, i problemi di carattere strutturale sono stati segnalati agli uffici di Ateneo competenti per la manutenzione, con tempi di risoluzione molto più lunghi.

Per quanto riguarda, invece, gli spazi studio per gli studenti, nell'ala est del terzo livello si trova la "Piazza degli Studenti", ossia un'ampia sala studio aperta, con una capienza di 148 posti. Tutti i banchi sono dotati di prese elettriche. Al secondo livello della struttura, invece, è presente un'altra ampia sala adibita allo studio individuale per gli studenti, dotata di circa cento posti, anch'essi tutti elettrificati. In aggiunta a queste sale studio, al piano terra della struttura, si può accedere alla sede di Economia della Biblioteca della Scuola di Scienze Sociali, che offre ampi spazi per studiare, per la consultazione, e per l'accesso a numerose banche dati e cataloghi elettronici (fonte DCDS.3.2-[2], SUA-CdS 2025/26, quadro B4 Biblioteche). La valutazione delle aule dedicate alle lezioni, delle attrezzature per la didattica, delle aule di studio e dei servizi di Biblioteca da parte degli studenti è molto buona (percentuali di soddisfazione superiori all'80%) mentre è un po' più bassa, seppur positiva con valutazioni positive, per i laboratori (74,6%, fonte DCDS.3.2-[4], MA 2024, sez. 2, punto 4.a, p. 3), che però sono stati recentemente rinnovati. Al momento non sono ancora disponibili dati relativi al gradimento successivi all'intervento. Valutazioni analoghe e in generale in linea con la media nazionale sono state espresse anche dai laureandi in relazione alle aule, alle postazioni informatiche, alle altre attrezzature per la didattica e ai servizi di biblioteca (fonte DCDS.3.2-[5], rapporto Almalaurea 2024, p. 3).

D.CDS.3.2.2

Il personale dedicato alla gestione della didattica conta sei unità: due unità lavorano presso l'Unità di supporto alla didattica e

gestiscono congiuntamente l'organizzazione di tutti CdS del Dipartimento, mentre quattro operano presso lo Sportello Studenti di Economia e svolgono attività di supporto agli studenti (fonte DCDS.3.2-[1], PDip2025, pag. 28).

L'impossibilità di avere personale esclusivamente dedicato ai CdS triennali, nonostante l'elevatissimo numero di studenti, e la complessità organizzativa dei CdS stessi rende difficoltose tutte le attività di gestione, con un significativo sovraccarico di lavoro sul personale TA e sui docenti, che devono talvolta svolgere attività di supplenza. Nel 2023, a seguito delle numerose sollecitazioni del CdS e del Dipartimento, è stata assegnata una nuova unità di personale a tempo pieno all'Unità di supporto alla didattica. L'intervento, sebbene significativo – in quanto ha portato al raddoppio del personale dedicato – non risulta tuttavia ancora sufficiente a soddisfare pienamente le esigenze del CdS.

È da notare, inoltre, che la sovrapposizione tra Sportello Studenti di Economia e Sportello Unico di Scuola (peraltro situati molto vicini l'uno all'altro) genera confusione tra gli studenti con una ripartizione dei compiti non sempre chiara. Questo aspetto è stato segnalato dal Nucleo di Valutazione in sede di audizione (fonte DCDS.3.2-[6], audit NdV, punto 3.2, pag. 38).

I servizi di segreteria, pur a fronte di un buon miglioramento negli ultimi anni, continuano a ricevere valutazioni più basse rispetto agli altri servizi di supporto (fonte DCDS.3.2-[4], MA 2024, sez. 2, p. 3).

Il CdS, avendo identificato questi aspetti come critici, nel RRC 2025 ha individuato come obiettivo il potenziamento del personale di supporto alla didattica e la ridefinizione dei ruoli dei servizi di Sportello studenti (fonte DCDS.3.2-[7], RRC 2025, obiettivo D.CDS.3/1/RC-2025, p. 32).

D.CDS.3.2.3

Il settore Coordinamento della didattica dell'Area didattica, servizi agli studenti, orientamento e internazionalizzazione di Ateneo predispone ed invia all'Unità di supporto alla didattica ed al Coordinatore del CdS le linee guida ed il cronoprogramma per la definizione dell'offerta formativa per l'a.a. successivo (fonte DCDS.3.2-[8], Cronoprogramma). Le linee guida definiscono con chiarezza i compiti dei diversi soggetti coinvolti nella predisposizione dell'offerta formativa e le scadenze da rispettare.

D.CDS.3.2.4

Il CdS non svolge attività diretta di promozione e monitoraggio della partecipazione del personale TA alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. Il Responsabile dell'Unità di Supporto alla Didattica partecipa sistematicamente a tutte le attività di formazione organizzate dall'Ateneo mirate alla gestione della didattica e all'assicurazione della qualità dei CdS.

D.CDS.3.2.5

Il CdS verifica la fruibilità e l'efficacia dei servizi messi a disposizione del CdS mediante il questionario di valutazione della didattica compilato dagli studenti e dai docenti, nonché mediante le valutazioni espresse dai laureati nel questionario Almalaurea. I risultati delle analisi sono valutati in sede di riesame annuale (fonte DCDS.3.2-[4], MA 2024, sez. 2) ed insieme alle segnalazioni che emergono dalla CPDS (fonte DCDS.3.2-[3], relazione CPDS 2024) sono utilizzate dal Coordinatore del CdS e dalla Commissione AQ per elaborare proposte di miglioramento da sottoporre al Consiglio di CdS.

Considerazioni conclusive

Il CdS può contare su una dotazione infrastrutturale complessivamente adeguata, con aule ampie, attrezzate e recentemente migliorate, spazi studio funzionali e una buona dotazione informatica, che hanno ricevuto valutazioni positive dalla maggior parte degli studenti.

Sul versante del personale TA, l'analisi ha evidenziato l'insufficienza del personale dell'Unità di supporto alla didattica. Il CdS controlla sistematicamente la situazione in sede di monitoraggio annuale e di riesame pluriennale ed ha programmato al riguardo la richiesta di personale dedicato.

Punti di Forza:

Le strutture e le risorse a supporto della didattica risultano complessivamente adeguate e oggetto di significativi investimenti recenti. Il Dipartimento di Economia dispone di 15 aule, incluse sale di grande capienza (4 con oltre 300 posti e 2 con oltre 200 posti) attrezzate per videoconferenze e didattica a distanza, oltre ad aule studio e una biblioteca interna. Sono stati realizzati interventi di ammodernamento (elettrificazione delle aule maggiori, rinnovo dell'aula informatica e aggiornamento delle attrezzature multimediali).

Significativo livello di trasparenza e strutturazione delle procedure amministrative, reso possibile grazie alle iniziative messe in atto dal personale tecnico-amministrativo (PTA), che elabora vademecum esplicativi rivolti a docenti e ricercatori e ha istituito un *Repository* centralizzato delle procedure sulla piattaforma Teams, che raccoglie in modo sistematico istruzioni operative, scadenze e linee guida. Tale sistema, sviluppato per affrontare e ridurre le criticità procedurali, rende le informazioni chiare, accessibili e immediatamente fruibili, favorendo uniformità e coerenza nell'esecuzione delle attività. Questa organizzazione si integra con una più ampia programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo, basata su una chiara divisione dei compiti, un cronoprogramma annuale dettagliato e un collegamento diretto con gli obiettivi strategici dipartimentali, come dichiarato nel Rapporto di riesame ciclico 2025 e confermato durante l'audizione a distanza con il PTA.

La partecipazione del PTA alle attività di formazione risulta non solo costante ma anche attivamente promossa e sostenuta dal Responsabile Amministrativo, che incentiva l'adesione sia ai corsi obbligatori (sicurezza, *privacy*) sia ai numerosi corsi specialistici messi a disposizione dall'Ateneo e dagli enti nazionali (ad esempio CRUI per AVA3). Le esigenze formative vengono inoltre individuate e discusse nei colloqui annuali di valutazione, favorendo un approccio strutturato e orientato allo sviluppo professionale continuo.

L'efficacia e la fruibilità dei servizi risultano complessivamente elevate, in particolare per quanto riguarda aule, spazi studio e biblioteca, che raggiungono alti livelli di soddisfazione studentesca. Tale risultato è supportato da un sistema strutturato di verifica: l'Ateneo monitora regolarmente i servizi attraverso i questionari di valutazione della didattica e le indagini AlmaLaurea, mentre il CdS analizza sistematicamente gli esiti di tali rilevazioni, insieme alle relazioni della CPDS, assumendoli come base per la gestione e il miglioramento continuo dei servizi.

Aree di miglioramento:

La soddisfazione per i laboratori e le postazioni informatiche (nonostante i miglioramenti effettuati) è inferiore rispetto ad altri servizi. Le postazioni informatiche sono ritenute adeguate solo dal 58,9% dei laureati (contro una media nazionale del 65,2%). Vengono segnalate criticità legate alla fruibilità degli spazi dedicati allo studio: gli studenti lamentano un'insufficiente disponibilità di posti, soprattutto nelle ore di punta, e un sovraffollamento che limita l'accessibilità e il comfort. In particolare, le aule studio più silenziose risultano spesso sature, mentre persistono problemi nella regolazione della temperatura delle aule.

Condizione di sofferenza organizzativa del personale di supporto alla didattica che, pur mostrando grande impegno e disponibilità, opera con una dotazione ancora insufficiente rispetto all'elevato numero di studenti e alla complessità delle attività del CdS. L'Unità di supporto alla didattica (due persone per tutti i CdS del Dipartimento di Economia) e lo sportello studenti di Economia (quattro unità), insieme al personale per tirocini e mobilità internazionale, lavorano in situazione di sovraccarico nonostante l'ingresso di tre nuove unità nel 2024 non dedicate esclusivamente ai servizi di supporto alla didattica. La carenza di organico porta talvolta i docenti a svolgere attività amministrative. La segreteria studenti rimane un'area critica, pur con giudizi in miglioramento. Inoltre, la duplicazione tra lo sportello studenti dipartimentale e lo sportello unico della Scuola genera confusione tra gli studenti. Il CdS riconosce l'impegno del personale e auspica un riallineamento organizzativo con le disposizioni di Ateneo.

Il monitoraggio della formazione del personale tecnico-amministrativo risulta parziale, come emerso dalle audizioni a distanza.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di monitorare più efficacemente la regolazione della temperatura delle aule.

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS.3.2-[2]

Descrizione:SUA-CdS 2025/26

Dettagli:Descrizione delle strutture: quadro B4 Aule, p. 21, quadro B4 Laboratori e aule informatiche, p. 21, quadro B4 Sale studio, p. 21, quadro B4 Biblioteche, p. 21.

File:D.CDS.3.2-[2]_SUA_25_26.pdf

- **Titolo:** DCDS.3.2-[4]

Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale 2024. Sezione 2 Opinioni degli studenti e dei laureandi.

Dettagli:Sottosezione 2.A - Analisi dei risultati delle opinioni degli studenti e dei laureandi, in particolare per la valutazione delle strutture e dei servizi si veda la tabella a p. 3.

File:D.CDS.3.2-[4]_MA2024_ sez_2_CLEA.pdf

- **Titolo:**DCDS.3.2-[7]

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico 2025

Dettagli:Riorganizzazione degli uffici e del personale di supporto alla didattica, obiettivo D.CDS.3/1/RC-2025, p. 32.

File:D.CDS.3.2-[7]_RRC_2025_CLEA.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**DCDS.3.2-[1]

Descrizione:Documento di programmazione dipartimentale triennio 2025-27

Dettagli:

- a) "B. AQ Dipartimento, descrizione dei compiti della Giunta, p.20;
- b) 1.3A. Obiettivi della didattica, obiettivo 1, azione 2, Elettrificazione delle aule di Dipartimento, p. 8;
- c) segnalazione della criticità relativa alla disponibilità di aule, pp. 29-30;
- d) descrizione dell'organizzazione del personale TA del DIEC, p. 28.

File:D.CDS.3.2-[1]_PDip_2025_2027.pdf

- **Titolo:**DCDS.3.2-[3]

Descrizione:Relazione della Commissione Paritetica di Scuola 2024

Dettagli:Sezione B. Analisi e proposte in merito a metodologie, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, pp. 7-8.

File:D.CDS.3.2-[3]_Relazione_CPDS_2024.pdf

- **Titolo:**DCDS.3.2-[5]

Descrizione:Rapporto ALMALAUREA 2024

Dettagli:Sezione Soddisfazione per il corso di studio concluso, in particolare per la valutazione di servizi e strutture, pp. 2-3.

File:D.CDS.3.2-[5]_rapporto_almalaurea.pdf

- **Titolo:**DCDS.3.2-[6]

Descrizione:Scheda di valutazione del CdS presentata al Nucleo di Valutazione Unige in data 11/3/2024, con valutazione preliminare e finale del Nucleo

Dettagli:Valutazione preliminare e finale del Nucleo di Valutazione, PdA D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, p. 38.

File:D.CDS.3.2-[6]_Valutazione_Nucleo_2024.pdf

- **Titolo:**DCDS.3.2-[8]

Descrizione:Linee guida e cronoprogramma offerta formativa a.a. 2025-26 - Corsi di Studio già accreditati

Dettagli:Intero documento

File:D.CDS.3.2-[8]_Linee_guida_Cronoprogramma_off_f_2025_26.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Nell'AdC 1.1.2 sono stati illustrati i principali stakeholder regolarmente coinvolti (la Consulta e i CdS magistrali), nonché le modalità attraverso cui avviene la consultazione.

Nel tempo, tali interlocutori hanno manifestato un generale apprezzamento per l'offerta formativa del CdS, contribuendo con osservazioni e proposte utili al miglioramento dei percorsi formativi, in particolare con indicazioni volte a rafforzare specifiche competenze (fonte DCDS.4.1-[1], SUA-CdS 2025/26, Quadro A1.b, pp. 4-6).

I contenuti emersi da questi confronti vengono sistematicamente condivisi all'interno del Consiglio di CdS (fonte DCDS.4.1-[2], verbale CCdS 22/2/2024, pp. 5-6).

L'interazione con le PI ha permesso di individuare aree di miglioramento per le quali sono stati adottati interventi di modifica e ampliamento dell'offerta formativa.

A titolo esemplificativo, si richiamano il già menzionato Laboratorio di soft skills per le lauree triennali e il Laboratorio di analisi dei dati, entrambi introdotti in risposta a esigenze più volte segnalate dalla Consulta, nonché il previsto ulteriore potenziamento delle attività formative sulle competenze digitali (fonte DCDS.4.1-[3], RRC 2025, obiettivo D.CDS.1/2/RC-2025, p. 12).

A ciò si affiancano, all'interno di numerosi insegnamenti, presentazioni e testimonianze da parte di soggetti che a vario titolo rappresentano le PI (imprese, enti del territorio, associazioni di categoria, professionisti, ecc.). Per quanto concerne i CdS Magistrali, grazie anche al fatto che numerosi docenti del CdS svolgono attività didattica anche a livello magistrale, si verifica un costante allineamento dei contenuti dell'offerta formativa sia con riferimento ai contenuti che alle modalità didattiche.

Alla luce della rilevanza dei contributi ricevuti, e in particolare del ruolo attivo della Consulta, il CdS intende proseguire nell'organizzazione di momenti strutturati di confronto, analoghi a quelli già realizzati, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra università e mondo del lavoro. In questo contesto, il CdS, nell'ambito del riesame ciclico, ha pianificato un ulteriore ampliamento della composizione della Consulta, con l'obiettivo di renderla più rappresentativa delle diverse istanze delle PI, includendo anche alumni, PMI e start-up, enti pubblici e attori internazionali (fonte DCDS.4.1-[3], RRC 2025, obiettivo D.CDS.4/1/RC-2025, p. 37).

D.CDS.4.1.2

Per quanto riguarda le osservazioni e le proposte di miglioramento, tutti i soggetti coinvolti — docenti, studenti e personale di supporto — hanno la possibilità di avanzare segnalazioni e suggerimenti.

Per gli studenti:

- I questionari di valutazione della didattica, sia relativi a singoli insegnamenti, sia relativi all'intero CdS, prevedono la possibilità di esprimere commenti e suggerimenti di natura qualitativa;
- è stata predisposta una [apposita pagina web](#) sul sito del DIEC con l'indicazione dei contatti (Coordinatore del CdS, Direttore del Dipartimento, Responsabile dell'Unità di supporto alla didattica) e la modulistica da utilizzare per presentare le proprie osservazioni in forma scritta;
- i rappresentanti degli studenti in CdS costituiscono un ulteriore canale di comunicazione.

Per i docenti:

- I membri del CCdS possono formulare osservazioni durante le sedute del CCdS e gli incontri delle commissioni/gruppi di lavoro a cui appartengono. È possibile richiedere al Coordinatore l'inserimento di nuovi punti all'ordine del giorno, in conformità con il

Regolamento Generale di Ateneo. Se un suggerimento richiede un'azione, il CdS delega la responsabilità alla commissione/gruppo di lavoro appropriato. Questi interventi sono verbalizzati se pertinenti per una successiva delibera o su richiesta del proponente.

Per il personale TA:

- Il personale TA può rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento grazie alla partecipazione del personale dell'Unità di supporto alla didattica al CCdS e ai lavori della Commissione AQ e delle altre commissioni/gruppi di lavoro istituiti dal CdS.

D.CDS.4.1.3

Il CdS analizza in modo sistematico tutte le informazioni relative alle opinioni degli studenti e dei laureati e le relazioni di CPDS e degli altri organi AQ, così come tiene in alta considerazione ogni eventuale ulteriore informazione raccolta anche in modo meno strutturato (es. segnalazioni dei rappresentanti degli studenti, di docenti, dell'Unità di supporto alla didattica, dello sportello studenti ecc).

In particolare, promuove la compilazione dei questionari di valutazione da parte degli studenti invitando docenti e rappresentanti degli studenti a raccomandare agli studenti di effettuare la compilazione dei questionari in modo responsabile. Anche durante l'incontro annuale di accoglienza delle matricole, viene sempre sottolineata dal Coordinatore del CdS l'importanza della valutazione della didattica, rendendo note agli studenti le modalità di accesso ai questionari e il cruscotto di valutazione presente sul sito internet di Ateneo.

Entro la fine di novembre di ogni anno accademico, in sede di riesame annuale, il CdS effettua una analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti e sul Corso di studio nel suo complesso (fonte DCDS.4.1-[4], MA 2024, sez. 2, pp. 8-12). L'analisi viene effettuata nell'ambito della Commissione AQ (escluse le valutazioni dei singoli insegnamenti, di competenza del Coordinatore di CdS) e viene discussa e approvata dal Consiglio riunito dei CdS triennali di Economia e dal Consiglio del DIEC (fonte DCDS.4.1-[5], Verbale CDIP 7/11/2024, Pratica 4. Didattica, punto 4b), p. 9).

Per quanto riguarda i singoli insegnamenti, il Coordinatore del CdS segnala al Direttore del Dipartimento quelli con un livello di soddisfazione complessiva inferiore al 50% e contatta direttamente i docenti il cui insegnamento ha un livello di soddisfazione complessiva tra il 50% e il 60%, in modo da concordare con il docente le azioni di miglioramento da intraprendere (fonte DCDS.4.1-[6], Verbale CDIP 4/10/2022, Pratica 2, punto f), p.6).

Analogamente, ogni anno in sede di riesame annuale il CdS prende in carico la relazione della CPDS e analizza i punti di attenzione sollevati, per i quali propone azioni correttive (fonti DCDS.4.1-[4], MA 2024, sez. 3, p. 13; DCDS.4.1-[7], Verbale CCdS 25/2/2025, Pratica 4, pp. 5-6).

D.CDS.4.1.4

Eventuali reclami da parte degli studenti sono gestiti attraverso specifiche procedure chiaramente identificate dal CdS seguendo le linee guida fornite dal PQA.

La pagina web descritta precedentemente all'AdC 4.1.2 oltre alle modalità per presentare un reclamo riporta anche i termini (30 giorni) entro i quali l'esito dell'intervento deve essere comunicato allo studente.

L'ateneo ha a sua volta predisposto una [pagina web](#) con informazioni per la gestione di segnalazioni e reclami, dettagliando i contatti da attivare in funzione della tipologia di problema riscontrato e rimandando alla pagina web dei corsi di studio per segnalazioni e reclami ad essi relativi.

D.CDS.4.1.5

Il CdS adotta un approccio sistematico all'analisi delle criticità, conducendo una valutazione strutturata dei problemi emersi, delle loro cause e dell'impatto sul percorso. Le analisi, svolte nell'ambito dei processi di riesame annuale (fonte DCDS.4.1-[4], MA 2024) e ciclico (fonte DCDS.4.1-[3], RRC 2025), si basano su evidenze documentate (es. indicatori Anvur, questionari studenti, segnalazioni CPDS, dati AlmaLaurea) e coinvolgono docenti, studenti e PI.

Il Coordinatore del CdS e la Commissione AQ svolgono un ruolo centrale nel garantire l'efficacia del processo di analisi e miglioramento.

Il Coordinatore assicura il corretto svolgimento del riesame, promuove il confronto tra docenti e monitora l'attuazione delle azioni correttive.

La Commissione AQ, da parte sua, supporta la raccolta e l'analisi dei dati, contribuisce alla redazione dei documenti di riesame e definisce gli interventi migliorativi. Tutte le istanze che emergono in sede di analisi e di definizione degli interventi correttivi e migliorativi sono riportate, discusse ed approvate nel Consiglio riunito dei CdS triennali di Economia.

Considerazioni conclusive

Il CdS ha attivato nel tempo un sistema strutturato di raccolta e analisi delle informazioni provenienti da studenti, docenti e PI, integrando le evidenze nei processi di riesame annuale e ciclico. Le segnalazioni vengono opportunamente trattate attraverso canali istituzionali e strumenti formalizzati, con particolare attenzione al coinvolgimento attivo della Consulta e alla lettura critica degli indicatori Anvur e delle valutazioni degli studenti.

Questa impostazione evidenzia una cura costante e ben organizzata per il miglioramento continuo, con un ruolo centrale del Coordinatore e della Commissione AQ nel presidiare le attività di monitoraggio, promuovere il confronto e garantire la coerenza degli interventi.

Punti di Forza:

La consultazione delle Parti Interessate è condotta in modo sistematico, sia nella fase iniziale di progettazione sia attraverso incontri periodici. Dal 2018 è attiva una Consulta unica per i tre CdS triennali di Economia, che si riunisce annualmente. Le indicazioni raccolte si traducono in interventi concreti sull'offerta formativa, come l'ampliamento degli insegnamenti opzionali per fornire competenze pratiche e professionalizzanti, e l'introduzione di nuovi laboratori (ad esempio, analisi dei dati e gestione dati per la *business intelligence*).

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, disponendo di diversi canali formali e informali. In particolare, gli studenti hanno a loro disposizione i questionari di valutazione e le rappresentanze studentesche nel Consiglio di Corso di Studi e nella CPDS.

I risultati delle opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti e sul CdS, e i dati AlmaLaurea su laureandi e laureati, sono analizzati sistematicamente dalla Commissione AQ e discussi nel Consiglio del Corso di Studi (sezioni 2 e 3 della SMA).

Le modalità per presentare un reclamo sono chiaramente indicate in una sezione dedicata del sito *web* del Dipartimento di Economia, rendendole facilmente accessibili. Inoltre, il CdS si impegna a fornire una risposta entro 30 giorni dalla data di presentazione del reclamo.

Il CdS analizza annualmente indicatori e opinioni studentesche, individuando le criticità, nonché interpretandone le cause e definendone le azioni di miglioramento. L'evidenza documentale a disposizione e le audizioni a distanza mostrano numerosi interventi realizzati, quali, ad esempio, il potenziamento delle attività per il primo anno, la revisione della calendarizzazione degli esami, l'introduzione di percorsi sulle competenze digitali e gli incentivi alla mobilità internazionale.

Aree di miglioramento:

Nonostante il coinvolgimento costante dei rappresentanti degli studenti nelle riunioni e nelle attività di rilettura della documentazione, non è prevista una formazione strutturata sui processi di Assicurazione della Qualità per gli studenti impegnati nel Gruppo di riesame e nella CPDS. Come emerso durante le audizioni a distanza con il Gruppo di riesame e la CPDS, la partecipazione degli studenti si basa principalmente su materiali informativi condivisi e sul supporto informale del Coordinatore e dei docenti coinvolti nel Gruppo di riesame o nella CPDS, con il risultato che il loro contributo si concentra sulla rilettura dei documenti più che su un coinvolgimento pienamente consapevole e competente nelle dinamiche dell'AQ.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS.4.1-[1]

Descrizione:SUA-CdS 2025/26

Dettagli:Quadro A1.b, Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive), pp. 4-6.

File:D.CDS.4.1-[1]_SUA_25_26.pdf

- **Titolo:**DCDS.4.1-[2]

Descrizione:Estratto del verbale del Consiglio riunito dei CdS triennali di Economia del 22/02/2024.

Dettagli:Pratica 5. Consulta, pp. 2-3 (pp. 5-6 del documento originale). Presentazione al Consiglio delle risultanze dell'ultima Consulta

File:D.CDS.4.1-[2]_verbale_CCS_2024_02_22.pdf

- **Titolo:**DCDS.4.1-[3]

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico 2025

Dettagli:

a) Attivazione di nuove attività formative (insegnamenti, laboratori) sulle competenze digitali, obiettivo D.CDS.1/2/RC-2025, p.

12;

b) Ampliamento ed integrazione della Consulta, obiettivo D.CDS.4/1/RC-2025, p. 37.

File:D.CDS.4.1-[3]_RRC_2025_CLEA.pdf

- **Titolo:**DCDS.4.1-[4]

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale 2024

Dettagli:Intero documento. In particolare Sezione 2 Analisi dei risultati delle opinioni degli studenti e dei laureandi, pp. 8-12 e Sezione 3 Monitoraggio azioni relative alla presa in carico della relazione CPDS, p. 13.

File:D.CDS.4.1-[4]_MA_completa_2024_CLEA.pdf

- **Titolo:**DCDS.4.1-[7]

Descrizione:Estratto del verbale del Consiglio riunito dei CdS triennali di Economia del 25/02/2025.

Dettagli:Pratica 4. Presa in carico della relazione della CPDS 2024, pp. 2-3 (pp. 5-6 del documento originale).

File:D.CDS.4.1-[7]_Verbale_CCS_2025_02_25.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**DCDS.4.1-[5]

Descrizione:Estratto del verbale del Consiglio di DIEC del 7/11/2024

Dettagli:Pratica 4. Didattica, punto 4b). Scheda di monitoraggio annuale (MA) CdS 2024:Valutazioni didattica (rilevazione opinione studenti) dei corsi di studio a.a. 2023/24, p. 2 (p. 9 del documento originale).

File:D.CDS.4.1-[5]_Verbale_CDIP_2024_11_7.pdf

- **Titolo:**DCDS.4.1-[6]

Descrizione:Estratto del verbale del Consiglio di DIEC del 4/10/2022

Dettagli:Pratica 2. Comunicazioni, punto f) Esiti valutazione insegnamenti da parte degli studenti, p. 3 (p. 6 del documento originale). Descrizione delle procedure adottate dal DIEC a fronte di basso livello di soddisfazione su singoli insegnamenti.

File:D.CDS.4.1-[6]_Verbale_CDIP_2022_10_04.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Il CdS organizza attività collegiali finalizzate alla revisione e al miglioramento degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei percorsi didattici, delle modalità didattiche e di verifica dell'apprendimento.

Nel 2021 il CdS ha istituito un gruppo di lavoro per la rivalutazione dell'offerta formativa dei CdS triennali di Economia, composto dal Direttore del DIEC, dal Coordinatore del CdS e da 14 docenti del DIEC, espressione di tutti gli ambiti disciplinari presenti in Dipartimento (si veda AdC 1.1.1 per la descrizione dei risultati).

Nel 2025, durante la stesura del rapporto di riesame ciclico è stata prevista la ricognizione dei CDS della classe di laurea L-18 (fonte DCDS.4.2-[1], RRC 2025, obiettivo D.CDS.1/1/RC-2025, p. 12). Questa sarà l'occasione per costituire una commissione per l'analisi dei risultati e la formulazione di nuove proposte migliorative dell'offerta formativa.

All'interno del DIEC è costituita la Comunità di pratica dei ricercatori, in cui i partecipanti confrontano le proprie esperienze e individuano le metodologie didattiche più appropriate (si veda l'AdC 3.1.5).

Il CdS non ha al momento attive attività collegiali formalizzate di coordinamento tra gli insegnamenti; in passato, tali attività hanno consentito l'omogeneizzazione dei frazionamenti della stessa disciplina, come traspare dalle schede insegnamento.

Il coordinamento tra insegnamenti si basa al momento su iniziative di tipo informale avviate dai docenti. È opportuno che il CdS valuti attentamente questo aspetto ed avvii una periodica attività di coordinamento, in primo luogo tra insegnamenti della stessa area di apprendimento.

Alla luce delle criticità relative alla calendarizzazione delle verifiche di apprendimento (si veda AdC 1.5.1), il CdS, in sede di RRC, ha deliberato, come azione correttiva, l'organizzazione di incontri tra i docenti di ciascun anno di corso per la programmazione delle verifiche (fonte DCDS.4.2-[1], RRC 2025, obiettivo D.CDS.1/3/RC-2025, p. 13).

D.CDS.4.2.2

Il CdS adotta un approccio di aggiornamento continuo dell'offerta formativa, mirando a mantenerla coerente con gli sviluppi della disciplina, con l'innovazione e con le esigenze dei successivi cicli di studio. Tale processo si basa sia sulle indicazioni della Consulta (DCDS.4.2-[2], SUA-CdS 2025/26, A1.b, pp. 4-6), sia sull'attività di ricerca dei docenti. Quasi tutti gli insegnamenti di base e caratterizzanti sono coperti da personale universitario di ruolo, spesso coinvolto anche nei cicli di studio successivi, compreso il Dottorato. Questa sinergia tra diversi livelli formativi mantiene l'offerta didattica allineata ai più recenti avanzamenti disciplinari e garantisce una visione integrata dei percorsi di formazione.

L'attività della Comunità di pratica dei ricercatori e la collaborazione con l'UTLC (si veda AdC 3.1.5) mettono a disposizione dei docenti risorse per migliorare costantemente la qualità dell'insegnamento, offrendo occasioni strutturate di aggiornamento metodologico e confronto tra pari.

D.CDS.4.2.3

Il CdS monitora sistematicamente i percorsi di studio in sede di monitoraggio annuale (MA) sulla base del valore e dell'andamento temporale degli indicatori Anvur, valutati anche in relazione ai valori medi nazionali dei CdS della stessa classe di laurea (fonte DCDS.4.2-[3], MA 2024, sez. 1).

Il CdS rivaluta inoltre la situazione in sede di RRC, dove si esaminano criticamente l'efficacia complessiva del percorso formativo e la coerenza tra risultati ottenuti e obiettivi prefissati (fonte DCDS.4.2-[1], RRC 2025).

Le attività di monitoraggio del percorso di studi, insieme a quelle relative agli esiti delle verifiche di apprendimento (si veda AdC 4.2.4), hanno permesso al CdS di individuare le più rilevanti criticità legate alla carriera degli studenti e di attivare specifiche azioni di supporto rivolte agli studenti del primo anno, già illustrate nell'AdC 2.1.1.

D.CDS.4.2.4

Il CdS monitora intensamente da anni le carriere degli studenti.

Al termine di ogni semestre il Coordinatore del CdS presenta al CCdS una relazione sui risultati delle verifiche di apprendimento per gli studenti del primo anno (fonte DCDS.4.2-[4], verbale CCdS 25/2/2025, pp. 7-9; DCDS.4.2-[5], verbale CCdS 10/6/2025, pp. 7-9).

Dal 2025 l'analisi include anche i dati sul superamento del test T.E.L.E.M.A.CO. e sugli studenti che non sostengono prove intermedie nel primo semestre. Ritenendoli particolarmente rilevanti, il CdS ha definito in sede di RRC un obiettivo specifico per integrarli nel processo di monitoraggio (fonte DCDS.4.2-[1], RRC 2025, obiettivo D.CDS.2/1/RC-2025, p. 25).

Per gli studenti degli anni successivi al primo il monitoraggio viene effettuato solo una volta l'anno rilevando il numero di CFU acquisiti.

Nel primo semestre 2025 l'Ateneo ha predisposto un sistema di cruscotti mediante i quali il Coordinatore può in tempo reale monitorare caratteristiche e performance degli studenti in ingresso (fonte DCDS.4.2-[6], Manuale) e l'andamento della carriera degli studenti degli anni successivi al primo. Questi strumenti consentiranno, a partire dall'AA. 2025/26, di integrare le statistiche prodotte dal CdS con ulteriori informazioni (p.e. scuola di provenienza).

Dall'AA. 2023/24, nel quale sono entrate in vigore le modifiche relative alla prova finale (si veda AdC 1.4.3), il CdS al termine dell'anno accademico rileva il numero di laureati in corso e fuori corso e valuta la distribuzione dei voti di laurea. Sulla base di questo monitoraggio, il CdS è ulteriormente intervenuto sul calcolo del punteggio di laurea, introducendo criteri più restrittivi per l'attribuzione della lode (fonte DCDS.4.2-[7], verbale CCdS 18/4/2024, p. 5).

D.CDS.4.2.5

Il CdS monitora sistematicamente gli esiti occupazionali dei propri laureati avvalendosi degli indicatori Anvur (iC06, iC06bis e iC06ter; fonte DCDS.4.2-[3], MA 2024, p. 3) e dei dati AlmaLaurea, valutando il grado di soddisfazione, la velocità di inserimento nel mondo del lavoro e la congruenza dell'impiego con il profilo formativo del CdS.

Le evidenze che emergono da queste fonti, confermate dai contatti con le PI, indicano esiti occupazionali soddisfacenti per i laureati in Economia Aziendale, con indicatori (tasso di occupazione, utilizzo delle competenze e retribuzione netta) in linea o superiori rispetto agli altri CdS di classe L-18 (fonte DCDS.4.2-[8], AlmaLaurea 2024, p. 4). Tale risultato testimonia l'efficacia complessiva del percorso formativo proposto dal CdS e la sua capacità di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro, assicurando una preparazione adeguata agli sbocchi professionali del CdS.

D.CDS.4.2.6

Il CdS recepisce con sistematicità le osservazioni e le proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ di Ateneo.

Per quanto riguarda la Consulta, le modalità di presa in carico delle sollecitazioni sono già state illustrate negli AdC 1.1.2 e 4.1.1.

Le indicazioni della CPDS vengono recepite nella sezione 3 del MA (fonte DCDS.4.2-[3], sez. 3, p. 13), nella quale vengono definiti gli interventi da attuare e sono monitorati quelli degli anni precedenti.

Il CdS è stato auditato dal Nucleo di Valutazione, le cui osservazioni sono state esplicitamente prese in carico nella sezione 4 del MA (fonte DCDS.4.2-[3], MA 2024, sez. 4, p. 14), con la definizione di azioni di miglioramento, integrate successivamente nel RRC (DCDS.4.2-[1], RRC 2025, obiettivo D.CDS.1/1/RC-2025, p. 12; D.CDS.2/2/RC-2025, p. 25; D.CDS.3/1/RC-2025, p. 32).

Le linee guida del PQA sono sistematicamente utilizzate per la redazione delle schede degli insegnamenti (si veda AdC 1.4.1), per la consultazione delle PI (AdC 1.1.2), per la gestione documentale del CdS e per la redazione di tutti i documenti di riesame e di autovalutazione.

In considerazione della complessità organizzativa del CdS e dell'elevato numero di studenti, la Commissione AQ è composta da un ampio numero di membri: il Coordinatore del CdS, 14 docenti, un rappresentante degli studenti e il Responsabile dell'Unità di supporto alla didattica (DCDS.4.2-[2], SUA-CdS 2025/26, Gruppo di gestione AQ, p.2). Questa composizione garantisce una rappresentanza articolata delle diverse componenti del CdS, fungendo da canale di raccolta e diffusione delle segnalazioni provenienti da docenti, personale TA e studenti, e facilita il monitoraggio capillare dell'attuazione delle azioni di miglioramento.

Considerazioni conclusive

Il CdS ritiene di disporre di un sistema di monitoraggio maturo e ben strutturato, con un'attenzione costante all'analisi dei percorsi formativi e degli esiti di apprendimento. Tra i principali punti di forza si evidenzia la qualità del monitoraggio delle carriere studentesche, arricchito da strumenti e dati aggiuntivi rispetto a quelli Anvur, in particolar modo sugli studenti del primo anno e la capacità del CdS di integrare in modo efficace le informazioni provenienti dai monitoraggi e dalle diverse componenti del sistema AQ, traducendole in azioni correttive concrete.

Permane tuttavia un'area di miglioramento significativa nella limitata attività di integrazione tra gli insegnamenti, ancora priva di coordinamento collegiale strutturato. Un rafforzamento in questo ambito contribuirebbe a una maggiore coerenza didattica complessiva.

Punti di Forza:

Il CdS organizza attività collegiali funzionali alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e delle modalità di verifica degli apprendimenti, come specificato nel Rapporto di riesame ciclico 2025 e nell'Autovalutazione. Inoltre, come emerso durante l'audizione, il Coordinatore del CdS utilizza strumenti aggiornati messi a disposizione dal Presidio per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo (PQA), come Linee Guida e cruscotti di monitoraggio che, seppur unici, consentono un accesso allo specifico CdS, contribuendo a mantenere il sistema sotto controllo e a valutare l'andamento delle carriere studentesche.

L'offerta formativa è costantemente aggiornata, come dichiarato nella SUA-CdS 2025/26, nel Rapporto di riesame ciclico 2025 e nell'Autovalutazione, grazie a un insieme articolato di contributi e attività strutturate. Le indicazioni provenienti dalla Consulta, l'attività di ricerca svolta dai docenti, il lavoro della Comunità di pratica dei ricercatori e la collaborazione con l'Unige *Teaching and Learning Centre* rappresentano infatti elementi chiave nel processo di aggiornamento continuo dei contenuti didattici. Tali risorse favoriscono il costante miglioramento della qualità dell'insegnamento, attraverso opportunità di aggiornamento metodologico, confronto tra pari e consolidamento di buone pratiche, contribuendo così a mantenere l'offerta formativa allineata all'evoluzione delle conoscenze disciplinari e delle esigenze professionali.

L'analisi e il commento degli indicatori della SMA rappresentano lo strumento centrale di analisi e monitoraggio sistematico del CdS con quelli della medesima classe. In particolare, l'analisi comparativa degli indicatori consente al CdS di confrontarsi in modo continuativo con gli altri CdS della medesima classe a livello nazionale, macro-regionale e regionale, fornendo un quadro complessivo utile a identificare punti di forza, criticità e potenziali aree di miglioramento.

Il CdS analizza sistematicamente le carriere degli studenti monitorando i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, come specificato nei verbali del Consiglio di Corso di Studio (CCdS), nel Rapporto di riesame ciclico 2025 e nell'Autovalutazione. In particolare, al termine di ogni semestre il Coordinatore presenta al CCdS una relazione dettagliata sui risultati delle verifiche del primo anno, includendo dal 2025 anche i dati sul superamento del test TE.L.E.MA.CO. e sugli studenti che non sostengono prove intermedie. Per gli anni successivi, il monitoraggio viene effettuato annualmente attraverso l'analisi dei CFU acquisiti. L'Ateneo ha inoltre introdotto cruscotti di monitoraggio che consentono al Coordinatore di seguire in tempo reale le *performance* degli studenti. A seguito delle modifiche apportate alla prova finale, il CdS rileva anche l'andamento dei voti di laurea ed è intervenuto rivedendo i criteri di attribuzione della lode sulla base dei risultati osservati.

Il monitoraggio degli esiti occupazionali avviene sistematicamente tramite l'analisi e il commento degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale forniti da ANVUR, i dati forniti dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea e le indicazioni ottenute mediante contatti formali ed informali con i portatori di interesse.

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento, recependo con sistematicità le osservazioni e le proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ del Dipartimento e di Ateneo, come si evince dal Rapporto di riesame ciclico 2025. Tale processo coinvolge in modo strutturato la Consulta, la CPDS, il Nucleo di Valutazione e si orienta secondo le Linee Guida del PQA, garantendo un approccio partecipato e coerente con le politiche di qualità di Ateneo. Le fonti documentali messe a disposizione della CEV, tra cui verbali, relazioni, monitoraggi e report ufficiali, consentono di comprendere con chiarezza sia la verifica dell'attuazione sia la valutazione dell'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese dal CdS.

Aree di miglioramento:

Non presente

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**DCDS.4.2-[1]

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico 2025

Dettagli:

- a) Ricognizione dei CdS di classe L-18 offerti a livello nazionale, obiettivo D.CDS.1/1/RC-2025, p. 12;
- b) Revisione dei criteri di calendarizzazione delle verifiche di apprendimento, obiettivo D.CDS.1/3/RC-2025, p. 13;
- c) Estensione dell'attività di monitoraggio delle carriere degli studenti del primo anno, obiettivo D.CDS.2/1/RC-2025, p. 25;
- d) Potenziamento delle attività di supporto per gli studenti del primo anno, obiettivo D.CDS.2/2/RC-2025, p. 25;
- e) Riorganizzazione degli uffici e del personale di supporto alla didattica, D.CDS.3/1/RC-2025, p. 32.

File:D.CDS.4.2-[1]_RRC_2025_CLEA.pdf

- **Titolo:**DCDS.4.2-[2]
Descrizione:SUA-CdS 2025/26
Dettagli:
a) Quadro Gruppo di gestione AQ, p. 2;
b) quadro A1.b Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive), pp. 4-6.
File:D.CDS.4.2-[2]_SUA_25_26.pdf

- **Titolo:**DCDS.4.2-[3]
Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale 2024.
Dettagli:Intero documento. In particolare Sezione 1 Commento sintetico agli indicatori, pp. 1-7; Sezione 3 Monitoraggio azioni relative alla presa in carico della relazione CPDS, p. 13; Sezione 4 Punti di forza e di debolezza rilevati ed eventuali azioni migliorative in seguito ad audit del NdV, p. 14.
File:D.CDS.4.2-[3]_MA_completa_2024_CLEA.pdf

- **Titolo:**DCDS.4.2-[4]
Descrizione:Estratto del verbale del Consiglio riunito dei CdS triennali di Economia del 25/02/2025
Dettagli:Pratica 5. Monitoraggi, pp. 2-4 (pp. 7-9 del documento originale), recante il monitoraggio delle carriere degli studenti per l'a.a. 2023/24
File:D.CDS.4.2-[4]_Verbale_CCS_2025_02_25.pdf

- **Titolo:**DCDS.4.2-[5]
Descrizione:Estratto del verbale del Consiglio riunito dei CdS triennali di Economia del 12/06/2025.
Dettagli:Pratica 4. Monitoraggi, pp. 2-4 (pp. 7-9 del documento originale), recante il monitoraggio delle carriere degli studenti del primo anno per il primo semestre dell'a.a. 2024/25.
File:D.CDS.4.2-[5]_Verbale_CCS_2025_06_12.pdf

- **Titolo:**DCDS.4.2-[7]
Descrizione:Estratto del verbale del Consiglio riunito dei CdS triennali di Economia del 18/04/2024
Dettagli:Pratica 4. Regolamenti didattici CdS aa 2024/25, p. 2 (p. 5 del documento originale), recante le modifiche alle modalità di calcolo del punteggio di laurea.
File:D.CDS.4.2-[7]_Verbale_CCS_2024_04_18.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**DCDS.4.2-[6]
Descrizione:Manuale di Navigazione dei Cruscotti Power BI "Studenti in ingresso"
Dettagli:Intero documento
File:D.CDS.4.2-[6]_manuale_cruscotto.pdf

- **Titolo:**DCDS.4.2-[8]
Descrizione:Rapporto ALMALAUREA 2024
Dettagli:Sezione Condizione occupazionale dei laureati, p.4.
File:D.CDS.4.2-[8]_rapporto_almalaurea.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

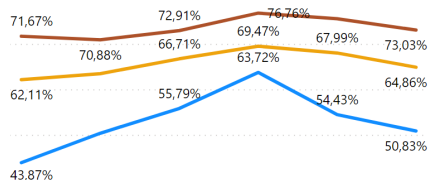
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

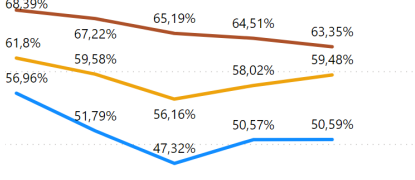
Edizione 05/2025

L-18 - Economia Aziendale - GENOVA

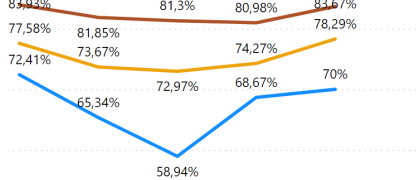
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



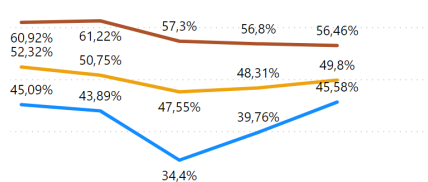
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



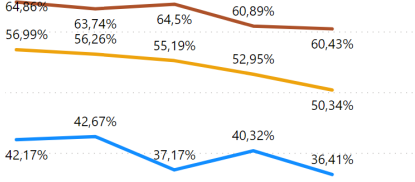
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



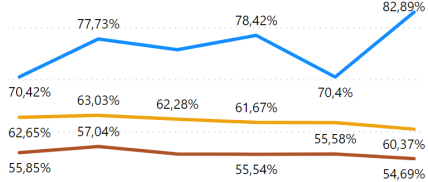
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti il 2° anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



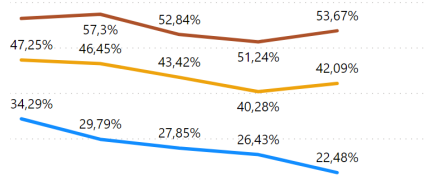
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



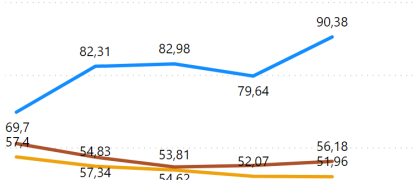
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



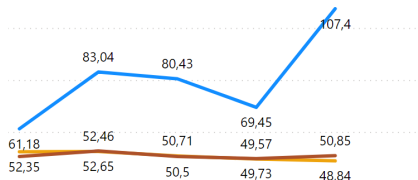
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024
● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti e confronti prevalentemente negativi.

Fascia di valutazione Complessiva: Parzialmente soddisfacente